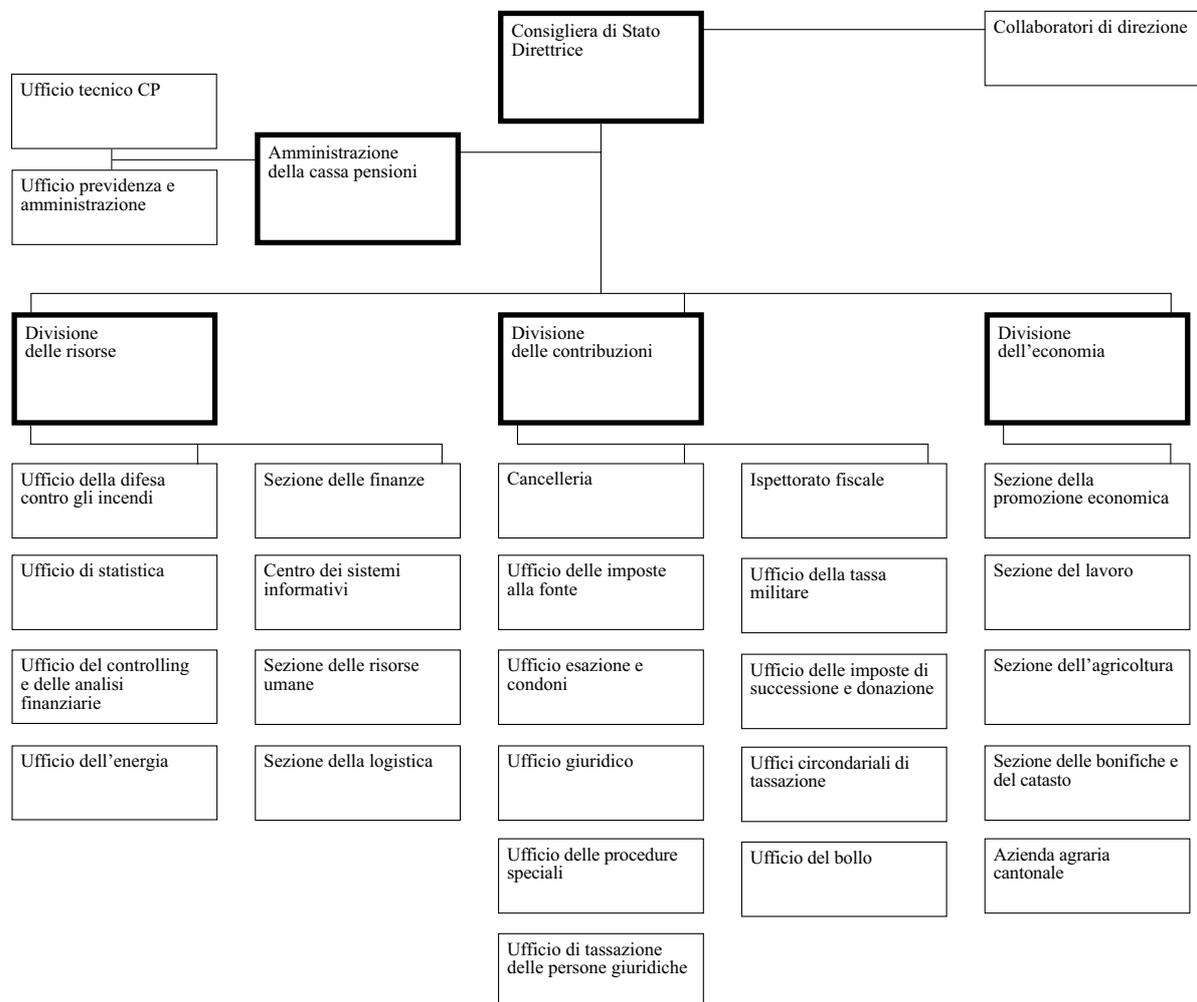


7. Dipartimento delle finanze e dell'economia



7.1 Considerazioni generali

Nel 2009 l'attività del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) ha interessato più campi tematici e ha comportato relazioni sovracantonali (Confederazione, Cantoni, Regioni italiane confinanti). I rendiconti delle singole Divisioni e unità amministrative descrivono in dettaglio il lavoro svolto, mentre il messaggio sul consuntivo 2009 riporta in modo completo i relativi dati finanziari.

Il Governo, su stimolo del DFE, si è dato quale obiettivo quello di presentare entro i primi due mesi del 2009 la strategia che intendeva adottare in relazione al peggioramento della situazione congiunturale. Il 4 marzo 2009 è stato così presentato il "Rapporto del Consiglio di Stato sulle misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011", che definisce, oltre ad interventi concreti di sostegno all'occupazione e all'economia, il quadro di riferimento, sia teorico sia pratico, considerato dal Governo per

lo sviluppo di una politica congiunturale il più possibile coerente ed efficace. A questo rapporto è seguito il messaggio, approvato ad inizio giugno, necessario per definire le basi legali per concretizzare alcune misure di competenza decisionale del Gran Consiglio.

A fine 2009 si constata che la maggior parte delle misure congiunturali è stata avviata in modo tempestivo. Per il dettaglio sullo stato di avanzamento dell'implementazione di tutte le misure rimandiamo all'allegato rapporto.

Un fenomeno che ha purtroppo investito il Ticino nel corso della crisi economica pienamente conclamata nel 2009 è la disoccupazione. Malgrado il tasso di disoccupazione sia in crescita da ottobre 2008, e crescerà tendenzialmente durante tutto il 2010, il Ticino è uno dei cantoni che sta subendo meno gli effetti della crisi. Mentre a livello svizzero nel corso del 2009 la disoccupazione è cresciuta mediamente del 45,5%, in Ticino è aumentata del 18,4% (l'aumento minore tra tutti i cantoni svizzeri). Se in passato il nostro Cantone si trovava costantemente al secondo posto nella classifica negativa dei cantoni a maggior tasso di disoccupazione (dopo Ginevra), attualmente è superato da 5 Cantoni. Va inoltre fatto osservare che l'evoluzione del tasso di disoccupazione degli ultimi mesi è stata meno negativa del previsto.

In ogni caso, per fare fronte alla difficile situazione sul piano occupazionale, nella prima parte del 2009 è stato realizzato un importante potenziamento degli uffici di collocamento con l'assunzione di 17 nuovi consulenti del personale. Altri 9 sono stati assunti nei primi mesi del 2010.

Per favorire l'inserimento della manodopera residente in Ticino, nel 2009 è stato costituito un team cantonale di consulenti del personale specializzati nella gestione delle aziende e dei posti vacanti da essi segnalati. Grazie a questa riorganizzazione interna alla Sezione del Lavoro un gruppo composto di 9 consulenti del personale si dedica interamente al servizio proattivo verso le aziende, allo scopo d'informare, di acquisire un maggior numero di posti vacanti, nonché di garantire una selezione dei candidati basata su criteri qualità.

Sul fronte del sostegno all'economia si segnala in particolare che BancaStato, tramite il fondo garantito dal Cantone, ha concesso prestiti a 12 aziende per un importo complessivo di 6,77 milioni di franchi. Contestualmente sono state rilasciate fidejussioni per 2.248 milioni di franchi. Altre 11 richieste di credito sono in fase di valutazione mentre a 59 richieste è stata già data una risposta negativa (in 11 casi è stato comunque accordato un credito al di fuori del Decreto legislativo in questione).

Nell'ambito della reciprocità nell'applicazione dei bilaterali il DFE ha realizzato – in stretta collaborazione la Camera di commercio, l'AITI, la SSIC e la Regio Insubrica – una “guida ai bilaterali” (dalla Svizzera verso l'Italia). Con la realizzazione di questa guida è ora disponibile uno strumento concreto che le aziende artigiane e di servizi ticinesi possono utilizzare per affrontare il mercato italiano con maggiore facilità. La guida “lavorare in Italia”, con anche alcune testimonianze aziendali, è on-line da metà febbraio 2010 e consultabile sul sito www.ti.ch/lavorareinitalia.

Il DFE è sempre attento anche alle condizioni quadro del Cantone. Per questo ha commissionato alla SUPSI uno studio riguardante la posizione del Ticino nel contesto della concorrenza fiscale internazionale e intercantonale. Questo studio è stato presentato a settembre.

Il 30 settembre 2009 il DFE ha presentato il messaggio n. 6272 sullo stanziamento di un credito quadro di 32 milioni di franchi in base alla Legge sul turismo del 20 novembre

2008 per la concessione di sussidi cantonali a sostegno degli investimenti e delle attività per il turismo (24 milioni) e per il finanziamento delle attività di promozione turistica (8 milioni) svolte dall'Ente ticinese per il turismo nel quadriennio 2010-2013. Il messaggio (poi approvato dal Parlamento il 26 gennaio 2010) prevede inoltre una chiara ripartizione dei compiti operativi e strategici tra la politica turistica e la politica regionale.

Politica regionale per cui il 2009 è stato un anno cruciale, dato che il Parlamento ha approvato il 22 giugno 2009, contemporaneamente all'accettazione della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale, un credito quadro per il periodo 2008-2011 ammontante a fr. 31,6 milioni. I primi passi verso l'attuazione della politica regionale in Ticino sono stati fatti con il lancio di tre piattaforme tematiche, dedicate alla filiera bosco-legno, alle energie rinnovabili e alla valorizzazione dei percorsi storici-culturali. Nei prossimi mesi avverrà il lancio delle restanti piattaforme.

Il Parlamento ha pure stanziato un credito quadro di fr. 19,5 milioni per attuare misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione per il quadriennio 2008-2011. Da segnalare inoltre che, nell'ambito di questo credito quadro, sono previsti 500.000 franchi a favore di ciascuno dei 4 costituenti Enti Regionali di Sviluppo per il sostegno di micro-progetti. Sarà così possibile, in collaborazione con i partner già attivi in tale ambito, concedere anche dei microcrediti agli auto-imprenditori.

Nel mese di novembre 2009 il parlamento ha approvato il messaggio relativo alla Legge cantonale di applicazione della Legge federale sull'approvvigionamento elettrico (LAEI). Nel corso dell'anno sono pure proseguiti i lavori relativi all'allestimento del Piano Energetico Cantonale (PEC). Sulla base delle risultanze contenute nel rapporto dell'ottobre 2008 il Consiglio di Stato ha istituito un gruppo di lavoro, che ha allestito un primo rapporto parziale.

Nell'ambito della gestione delle risorse umane, di fatto il cuore pulsante di tutta la macchina amministrativa, nel 2009 è stato presentato il messaggio che propone la modifica della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti così come la relativa Legge sugli stipendi. Tutta la riforma ruota attorno al concetto della motivazione. Dato che il riconoscimento della qualità del lavoro prestato e dell'impegno è un importante elemento di motivazione risulta fondamentale disporre un sistema di fissazione degli obiettivi, di valutazione del raggiungimento degli stessi e di riconoscimento anche remunerativo delle prestazioni. Per valorizzare le competenze e la qualità del lavoro si propone di adottare una gestione del personale secondo il principio della direzione per obiettivi. Da notare che non si tratta di un sistema a "bonus" come spesso erroneamente viene asserito. Non c'è una parte fissa e una parte variabile. C'è invece un cambiamento del fattore di riferimento per l'evoluzione retributiva: dal semplice tempo che passa alla prestazione.

Il 10 febbraio 2009 il Consiglio di Stato ha sottoposto al Gran Consiglio il disegno di nuova legge sulla statistica cantonale, approvata il 22 settembre 2009 dal Gran Consiglio.

7.2 Divisione delle risorse

7.2.1 Ufficio di statistica (Ustat)

Quattro attività straordinarie hanno contraddistinto l'anno 2009 in aggiunta all'attività ordinaria dell'Ufficio:

- 1. Il prosieguo dei lavori nell'ambito della Legge sulla statistica cantonale (LStac)*

Il 10 febbraio 2009 il Consiglio di Stato ha sottoposto al Gran Consiglio il disegno di nuova legge sulla statistica cantonale, approvata il 22 settembre 2009 dal Gran Consiglio.

Il Gruppo di lavoro ristretto a carattere operativo ha nel frattempo iniziato i lavori per la redazione del Regolamento di applicazione, entrato in vigore contemporaneamente alla legge il 1° marzo 2010.

2. *La messa in atto di una riflessione interna sugli aspetti legati all'attività centrale di diffusione statistica operata dall'Ustat*

Il gruppo di lavoro interno istituito con il compito di individuare le linee strategiche di medio lungo termine nell'ambito della diffusione ha elaborato nel corso dell'autunno, con il supporto della Direzione Ustat, un rapporto sulla futura strategia di diffusione. Il prosieguo del progetto si estenderà verosimilmente al 2010 e agli anni seguenti per lo sviluppo dei nuovi prodotti e la loro fattiva realizzazione.

3. *L'avvio di un esame della concezione e dell'assetto organizzativo dell'Ustat*

Già ora, ma ancor più nei prossimi anni, l'Ustat dovrà operare in un contesto profondamente mutato. Basti pensare alle novità in termini di principi, contenuti e strumenti organizzativi previste dalla Legge sulla statistica cantonale, le nuove strategie dell'Ufficio federale di statistica con le loro conseguenze sull'attività degli uffici regionali, i nuovi strumenti di comunicazione, le richieste sempre più complesse dell'utenza, per non citarne che alcune. Questo impone di definire linee guida chiare e coerenti in termini di campi di attività e di compiti, come pure di processi operativi e strutture organizzative che sappiano supportare in modo ottimale il nuovo sistema di funzionamento. L'esame è in corso d'opera e dovrebbe concludersi nel corso del 2010.

4. *La continuazione delle attività di armonizzazione dei registri*

Il 2009 ha permesso di concludere la parte più formalmente normativa del progetto, con l'approvazione, da parte del Consiglio di Stato, del Regolamento della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sull'armonizzazione dei registri (dicembre 2009).

L'attività dell'Ustat, responsabile dell'operazione su scala cantonale, è stata nel 2009 particolarmente intensa. All'esecuzione dei lavori hanno contribuito non soltanto le persone assegnate specificatamente al progetto, bensì pure una parte consistente dei collaboratori Ustat e, a livello strategico, pure la Direzione. I contatti con i comuni sono stati costanti e di qualità. Questi organismi sono stati fortemente sollecitati da questa operazione. Tuttavia, numerosi interventi messi in atto per l'esecuzione di questo progetto potranno in futuro avvantaggiare la gestione comunale di banche dati (soprattutto quella degli stabili). L'attivazione di funzionalità informatiche specifiche faciliteranno oltretutto lo scambio di informazioni sia tra i comuni stessi sia tra quest'ultimi, il cantone e la Confederazione. Questo aspetto assume una particolare importanza in prospettiva anche dell'operazione "e-government", promossa da Berna.

La rete di contatti curata dall'Ustat si estende anche al CSI, attivo nella ristrutturazione della banca dati Movpop, e alle ditte informatiche responsabili degli applicativi comunali. A ciò si aggiunge evidentemente il servizio Movpop del Dipartimento delle Istituzioni.

Accanto a queste attività straordinarie, la Direzione Ustat ha svolto come d'abitudine un'intensa attività ordinaria a livello di supporto e controllo strategico, supervisione e valutazione dei prodotti delle singole unità e della gestione amministrativa.

Tra le attività ordinarie citiamo la pubblicazione da parte dell'Ustat dei due volumi dell'Annuario statistico ticinese (Cantone e Comuni), di quattro numeri della rivista dati con approfondimenti tematici sulla povertà lavorativa, sulle migrazioni, sulla disoccupazione, sugli incidenti della circolazione nonché sugli indicatori ambientali e dello sviluppo sostenibile, oltre a una serie di altri contributi attraverso ulteriori canali.

Attività nelle unità Ustat

L'attività dell'*Unità amministrazione e editoria* ha abbracciato i consueti ambiti che spaziano dalle mansioni amministrative a quelle di editoria delle principali pubblicazioni dell'Ufficio.

L'*Unità di demografia* ha elaborato e prodotto le statistiche riguardanti le popolazioni annuali (residente permanente, economica e finanziaria) e le mutazioni (movimento della popolazione), compiti che rientrano nelle tradizionali attività dell'unità, ed ha fornito il necessario sostegno tecnico e pratico per la diffusione dell'informazione presso l'utenza e per il progetto dell'Audit Urbano. Inoltre il 2009 ha visto l'unità impegnata nel processo decisionale riguardante le modalità di realizzazione dell'indagine strutturale del prossimo Censimento federale della popolazione, ed in modo particolare sulla possibilità di raddoppiarne il campione.

Segnaliamo infine che l'unità ha elaborato e fornito allo SCRIS del Canton Vaud (Service cantonal de recherche et d'information statistique) i dati necessari all'aggiornamento delle previsioni demografiche del nostro cantone. Con quest'ultima fornitura si conclude la nostra collaborazione con i colleghi romandi. La decisione di sospendere l'accordo con lo SCRIS si basa sui risultati di una consultazione condotta all'interno dell'Amministrazione cantonale intesa a conoscere i bisogni dei vari servizi in questo ambito. In un prossimo futuro queste informazioni, pur se meno dettagliate, dovrebbero essere prodotte appoggiandosi sulle previsioni cantonali dell'UST.

Anche nel 2009 l'attività dell'*Unità del territorio* si è snodata tra continuità e rinnovamento. Continuità nella produzione e la diffusione delle principali statistiche correnti di sua competenza, nel campo delle transazioni immobiliari, delle costruzioni, dell'edilizia abitativa e della tenuta a giorno del REA (Registro federale degli edifici e delle abitazioni). Rinnovamento dei processi e degli strumenti utilizzati nei medesimi campi, in particolare la definizione dei cambiamenti necessari per assicurare, già nel corso del 2010, il passaggio dal rilevamento annuale a quello trimestrale, richiesto dall'UST (Ufficio federale di statistica) per la statistica delle costruzioni e delle abitazioni e per l'aggiornamento del REA.

L'unità del territorio ha inoltre realizzato la prima edizione della pubblicazione STAR (Statistica Ticinese dell'Ambiente e delle Risorse naturali), in collaborazione con la SPAAS (Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo) e con altre unità dell'Amministrazione cantonale (ed esterne) che si occupano di dati ambientali o territoriali. Ha poi portato a termine la prima fase di raccolta dati per l'Audit Urbano, un progetto di monitoraggio che riguarda le principali città europee che vede coinvolto l'Ustat, con la Città di Lugano. L'Unità ha inoltre assicurato le usuali attività di diffusione ed analisi delle statistiche di sua competenza ed ha svolto un servizio di consulenza (elaborazioni specifiche, cartografie) per utenti interni ed esterni all'Amministrazione cantonale.

L'*Unità di economia* ha operato per la realizzazione del piano di lavoro. In sostanza, le attività previste - ordinarie, straordinarie e progetti - sono state svolte conformemente agli obiettivi e ciò malgrado l'assunzione di compiti inattesi (consulenze su questioni specifiche, collaborazione ad attività (inter)dipartimentali, interventi a momenti pubblici di formazione e informazione, ecc.). Tra questi citiamo il coinvolgimento ai lavori per la definizione delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia, in particolare con la messa a punto di *Monitoraggio congiunturale*, nuovo strumento informativo sull'andamento congiunturale dell'economia ticinese, pubblicato a cadenza trimestrale sul sito dell'Ustat a partire dal mese di luglio 2009.

Dai numerosi riscontri avuti e dal fatto che parecchi contributi dell'Unità siano stati ripresi dai media e da altri intermediari o utenti particolari (studiosi, amministratori, rappre-

sentanti, ecc.) si deduce che i prodotti dell'Unità sono stati apprezzati e i suoi sforzi di rispondere con temi d'interesse e nei contenuti e modi adatti alle esigenze della società ticinese abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati.

Come in passato l'attività è stata svolta in collaborazione con una serie di partner, che vanno dalle associazioni di categoria, ai centri di formazione e di ricerca e ad altri enti pubblici e privati.

L'*Unità delle statistiche sanitarie* ha raccolto, verificato e prodotto i dati per i rilevamenti annuali di sua competenza: tre statistiche federali e due cantonali. L'unità ha inoltre fornito l'usuale supporto tecnico ad alcuni servizi del DSS per la propria produzione statistica. Il rilevamento dati del Conto sanitario è continuato ma non ha potuto essere portato a termine visti gli importanti lavori necessari per preparare l'introduzione delle nuove e supplementari statistiche federali che andranno ad aggiungersi a quelle già attualmente eseguite dall'unità: la nuova statistica federale medica degli istituti acuti (introdotta nel 2010, sarà utilizzata quale base per il finanziamento di tutte le cure prestate negli ospedali a partire dal 2012) e la nuova statistica federale ospedaliera, che verrà eseguita la prima volta nel 2011.

Per informare in maniera più coerente e organica tutte le persone che negli istituti e servizi sanitari devono fornire dati statistici, l'unità ha sviluppato nel corso del 2009 un proprio sotto-web.

Per quanto riguarda invece la produzione di risultati statistici l'unità ha assicurato le produzioni regolari e la risposta alle richieste ad hoc di informazione. Ha collaborato inoltre alla verifica dei risultati diffusi sull'inchiesta svizzera della salute 2007 e alla pubblicazione di un articolo dell'ufficio formazione socio-sanitaria dedicato ai percorsi professionali degli infermieri diplomatisi in Ticino.

L'attività dell'*Osservatorio della vita politica* si è svolta nell'ambito della Convenzione firmata nel 2006 dal Consiglio di Stato e dalle Università di Ginevra e di Losanna. Il programma di attività, approvato dalla Commissione scientifica, è stato in larga parte realizzato, compreso l'avvio di un progetto sulle opinioni che i cittadini di comuni recentemente aggregati danno di questi cambiamenti e di un ampio studio sulle caratteristiche e le motivazioni di persone politicamente attive in vari consessi in Ticino.

Il *Centro di documentazione e informazione statistica (CIDS)* ha svolto l'attività ordinaria di aggiornamento dei prodotti di diffusione dell'informazione statistica (sito web e pubblicazioni cartacee), ha garantito la gestione corrente delle raccolte documentarie e la fornitura dei servizi al pubblico (informazione, consulenza e fornitura di dati, prestito, vendita di pubblicazioni, ecc.). In conformità con il Programma pluriennale della statistica ticinese, 2007-2011, l'unità è stata inoltre impegnata nello svolgimento di tre progetti: la revisione delle strategie di diffusione dell'Ustat, l'implementazione dell'applicativo SAP per la gestione dei debitori e l'implementazione di una nuova banca dati grazie alla quale sono state introdotte alcune importanti innovazioni a livello organizzativo. Durante il periodo estivo sono stati effettuati importanti lavori di catalogazione bibliografica, controllo e revisione, in particolare in relazione alla gestione informatizzata dei periodici. In collaborazione con l'equipe centrale del SBT, sono pure state implementate nuove modalità di promozione delle raccolte documentarie (pubblicazione di un comunicato CIDS sulle nuove acquisizioni con collegamenti ipertestuali al catalogo). Infine, l'unità è stata impegnata in attività amministrative e trasversali.

Relazioni intercantonali

Come d'abitudine la Direzione ha partecipato ai lavori del gruppo romando e ticinese degli uffici di statistica (CORT), alle giornate svizzere della statistica, tenutesi a Ginevra, alle assemblee della Conferenza svizzera degli uffici di statistica (CORSTAT) e del premio di contatto tra gli uffici regionali e l'Ufficio federale di statistica (Regiostat). Diversi i temi discussi nei vari consessi su scala intercantonale.

7.2.2 Ufficio energia 

7.T29-31

L'ufficio dell'energia si occupa principalmente delle attività legate all'economia delle acque, in applicazione della Legge sull'utilizzazione delle acque (LUA del 7 ottobre 2002), e all'economia energetica.

Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche

Nell'ambito dell'economia energetica e dell'utilizzazione delle acque pubbliche, l'Ufficio energia ha seguito in particolare i seguenti progetti:

- Brione Verzasca: nel corso del mese di giugno è stata presentata a nome della costituenda CEL Brione SA la richiesta di concessione per l'utilizzazione delle acque del fiume Verzasca a Brione Verzasca nell'impianto idroelettrico di Brione Verzasca. La domanda è stata pubblicata sul FU 56/2009 del 17 luglio 2009.
- Valle Morobbia: nel corso del mese di giugno il Municipio di Giubiasco e anche per conto dei Municipi di Pianezzo e di S. Antonio ha presentato la richiesta di concessione per l'utilizzazione delle acque pubbliche di superficie a partire dal 1° gennaio 2011 di diversi gruppi sorgivi in Valle Morobbia finalizzata all'approvvigionamento idrico ed alla produzione di energia elettrica. La domanda è stata pubblicata sul FU 58/2009 del 24 luglio 2009.
- Verifiche preliminari di altri progetti: nel corso dell'anno l'amministrazione cantonale ha valutato, a diversi stadi della procedura per l'ottenimento della concessione o della codifica nel PR comunale, alcuni progetti per la realizzazione di centraline idroelettriche su corsi d'acqua o negli acquedotti esistenti.
- Revisione Piano Direttore (PD): il responsabile dell'Ufficio ha collaborato attivamente alla revisione del Piano Direttore ed in particolare all'allestimento della scheda Energia V3 e della scheda Acqua P6. La scheda P6 quale risultato intermedio è stata adottata dal CdS il 20 maggio 2009. Mentre la scheda Energia V3 quale dato acquisito è stata sottoposta alla procedura di adozione ai sensi dell'art. 18 LALPT e pubblicata, con la possibilità di ricorso dal 24 agosto al 22 settembre 2009.
- PUC Val d'Ambra: in collaborazione con l'Ufficio del Piano Direttore si è proceduto all'analisi, alla valutazione ed all'allestimento della documentazione necessaria per la pubblicazione del Piano di utilizzazione cantonale degli impianti di produzione idroelettrica della Val d'Ambra. Il deposito della documentazione per eventuali osservazioni è avvenuto dal 28 settembre al 27 ottobre 2009.

Statistica energia

Nel 2009 è proseguita la raccolta dei dati necessari per stilare la statistica relativa al fabbisogno cantonale di energia per il 2008. La statistica del fabbisogno energetico globale e i dati relativi alla produzione e al consumo di energia elettrica sono pubblicati nell'Annuario statistico ticinese e sul sito dell'Ufficio dell'energia.

Deflussi minimi

Il tempo del 2009 sul versante sudalpino è stato contraddistinto da abbondanti precipitazioni nevose nei mesi di gennaio e febbraio, da una primavera caratterizzata da temperature estive con comunque alcune precipitazioni intense alla fine di aprile, da un'estate con alcune precipitazioni abbondanti in luglio, da un'autunno molto secco e da un'inizio d'inverno anticipato. Considerata anche la situazione meteorologica non sono stati rilevati problemi particolari nel rispetto delle dotazioni stabilite nelle rispettive concessioni.

Canoni d'acqua (tassa di esercizio) per l'utilizzazione delle acque di superficie

Gli introiti globali derivanti dall'utilizzazione delle acque pubbliche di superficie durante l'anno 2009 sono pubblicati e commentati nel consuntivo 2009 del Cantone.

Autorizzazione di nuove captazioni di acque di superficie

Nel corso del 2009 sono state rilasciate 10 nuove autorizzazioni per captazioni di acque pubbliche di superficie oltre ad una serie di modifiche di autorizzazioni esistenti e consulenze varie.

Gruppi di lavoro cantonali

Nel 2009 sono proseguiti i lavori per allestimento della legge cantonale di applicazione della Legge federale sull'approvvigionamento elettrico (LAEL). Un apposito gruppo di lavoro istituito dal Consiglio di Stato nel mese di marzo, composto da rappresentanti del Cantone, dei Comuni, delle aziende elettriche e rappresentanti di altri interessi e coordinato dal responsabile dell'Ufficio dell'energia, ha consegnato nel mese di giugno il proprio rapporto. Grazie a questo lavoro preparatorio il Governo ha potuto approvare in tempi brevi il messaggio concernente la legge di applicazione (vedi messaggio n. 6249 dell'8 luglio 2009); la proposta è stata approvata dal Gran Consiglio il 31.11.2009.

Nel corso dell'anno sono pure proseguiti i lavori relativi all'allestimento del Piano Energetico Cantonale (PEC). Sulla base delle risultanze contenute nel rapporto dell'ottobre 2008 il Consiglio di Stato ha istituito un nuovo gruppo di lavoro con risoluzione del 20 febbraio 2009. Il gruppo di lavoro, di cui faceva parte il responsabile dell'Ufficio energia, ha allestito un primo rapporto parziale. Il rapporto del PEC sarà allestito nel corso del 2010.

Partecipazione a progetti e gremi intercantionali

Il responsabile dell'Ufficio energia ha partecipato ai lavori di commissioni e gruppi di lavoro che trattano temi legati all'utilizzazione delle forze idriche e al mercato dell'energia (deflussi minimi, spurghi, ecc.).

L'Ufficio energia rappresenta inoltre il Cantone, quale membro ospite, nel gruppo "Forza idrica" dell'ESI (Elettricità della Svizzera italiana).

Nell'ambito della Conferenza dei governi dei cantoni alpini (RKGK), il responsabile dell'ufficio ha inoltre partecipato alle riunioni della RKGK e alla preparazione di documenti relativi a diversi temi quali: adeguamento dei canoni d'acqua, iniziativa Acqua Viva, deflussi minimi, ecc. Il responsabile dell'ufficio energia con risoluzione del DATEC del 10 giugno 2008 è stato chiamato, assieme ad altri due rappresentanti dei Cantoni, a far parte della Commissione federale sulla remunerazione delle energie rinnovabili (KAEE: Kommission für Fragen der Anschlussbedingungen für erneuerbare Energien).

7.2.3 Sezione delle risorse umane

7.2.3.1 Evoluzione del personale e dei costi per il personale **T**

7.T4-16

Per quanto riguarda i costi del personale rimandiamo al messaggio del Consiglio di Stato sui consuntivi 2009.

L'evoluzione del "Piano dei posti autorizzati" (PPA) del personale amministrativo (impiegati), aggiornata sulla base delle indicazioni pervenute dai Dipartimenti e dalla Cancelleria, ha fatto segnare una leggera diminuzione (-1,05 UTP = Unità a tempo pieno), fissandosi al 31 dicembre 2009 a 4.379,34 posti a tempo pieno (4.380,39 al 31 dicembre 2008).

Si rileva il fatto che i posti PPA riflettono il numero di unità autorizzate da poter assumere; l'occupazione effettiva registra al 31 dicembre 2009 un totale di 4.268,51 posti a tempo pieno (4.238,52 alla fine del 2008) pari a 4.691 persone (4.644 alla fine del 2008).

Dopo che nel corso della primavera sono state coinvolte le associazioni del personale mediante incontri con il Consiglio di Stato, il 1. settembre 2009 è stato trasmesso al Gran Consiglio il messaggio per la modifica parziale della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti (LORD) e la Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti (LStip). Le modifiche legislative proposte hanno lo scopo di valorizzare le competenze e la qualità del lavoro prestato dai dipendenti dello Stato, migliorandone l'efficienza ed efficacia mediante una politica del personale più flessibile e incentivante. La modifica principale verte sull'introduzione dell'evoluzione salariale basata sul merito così da riconoscere anche dal lato finanziario chi nell'Amministrazione Cantonale lavora meglio.

Questi cambiamenti legislativi comportano una serie di modifiche procedurali, organizzative ed informatiche piuttosto complesse, per le quali si è avviato un progetto organizzativo specifico, così da porre le basi del cambiamento nel modo più accurato possibile.

Verso fine anno, visti i buoni risultati prodotti da un'attenta gestione delle assenze per malattia e infortunio, il Consiglio di Stato ha deciso di rendere definitiva l'istituzione di un Servizio medico del personale, che fin qui esisteva in forma solamente sperimentale. Tale servizio, assieme al team gestione assenze interno alla SRU, ha potuto fornire i risultati attesi in termini di diminuzione delle assenze, ha continuato a sviluppare la presa a carico dei casi di assenza di lunga durata e ha potuto profilarsi come interlocutore autorevole per i collaboratori, per i funzionari dirigenti e per i medici curanti.

7.2.3.2 Attività del centro di formazione e sviluppo (CEFOS)

7.T17-18

Rispetto all'anno precedente (2008) il numero dei corsi a catalogo è aumentato del 30% mentre i giorni di corso e il numero di partecipanti è rimasto pressoché invariato. Conseguentemente la media partecipanti-corso è diminuita da 14 a 11. Questi dati, se da un lato denotano un costante interesse per i corsi proposti, dall'altro sono anche l'effetto del basso tasso di rotazione del personale.

Nel corso del 2009 non ci sono stati "Progetti formativi specifici" (corsi ad hoc), originati da richieste puntuali e interne all'Amministrazione cantonale, e nemmeno richieste da parte di Enti pubblici.

Complessivamente e per quanto riguarda la formazione a catalogo il 2009 si è svolto in modo simile all'anno precedente.

L'attività del CEFOS si è concentrata sulla preparazione (in parte tuttora in corso) delle attività di formazione 2010. Infatti, il progetto di revisione della LORD e della LStip, visto il grande numero di funzionari dirigenti che verranno coinvolti, chiamerà in causa il CEFOS con interventi di formazione eccezionali e indispensabili per la buona riuscita del progetto. Anche per poter far fronte a questo importante impegno, verso fine anno è stato aperto un concorso per la funzione di "Formatore/trice aziendale" vacante ormai da quasi quattro anni. Il Consiglio di Stato, nel corso di gennaio di quest'anno ha formalizzato la nomina e dal 1° maggio 2010 il CEFOS potrà avvalersi di un nuovo collaboratore.

7.2.3.3 Ufficio stipendi e assicurazioni (USA)

7.T19-22

Gli stipendi al 1° gennaio 2009 sono stati rivalutati dell'1,5 %. In tal modo il rincaro è stato compensato fino a 103,9 punti dell'indice nazionale dei prezzi al consumo (tabella dicembre 2005 =100).

Con Decreto esecutivo del 24.4.2009 il Consiglio di Stato ha formalizzato la restituzione del rincaro per l'anno 2008 (il rincaro era stato concesso integralmente sui primi fr. 20.000.- e in misura del 50% sul salario eccedente).

Con questa decisione gli stipendi e indennità per economia domestica sono stati adeguati al riconoscimento integrale del rincaro del 1,8% per l'anno 2008 e del 1,5% per l'anno 2009. Con il mese di maggio 2009 l'Ufficio degli stipendi e delle assicurazioni ha proceduto al ricalcolo degli stipendi di tutti i dipendenti in servizio nel periodo 1.1.2008 / 30.4.2009.

7.2.4 Sezione delle finanze

L'attività corrente principale della Sezione delle finanze (SF) è incentrata sulla gestione finanziaria e sulla tenuta della contabilità dell'Amministrazione cantonale (pianificazione finanziaria - preventivo, piano finanziario della gestione corrente, piano finanziario degli investimenti - gestione corrente di pagamenti, incassi, gestione della liquidità e dei mezzi finanziari dell'AC, attività di chiusura dei conti, contabilità analitica e controlling).

La quantificazione di queste attività è riportata per esteso nel libro di preventivo, nel libro di consuntivo e nel documento delle Linee direttive e piano finanziario di legislatura elaborati e aggiornati tutti gli anni dalla SF.

Accanto a queste attività di gestione corrente, che impegnano tutti i collaboratori della Sezione, la SF ha condotto nel corso del 2009 una serie di attività o progetti puntuali di interesse particolare, dei quali si riferisce brevemente:

- sostegno all'economia: la Sezione è stata impegnata per la concretizzazione ed il controllo delle misure inserite nel messaggio "Misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011";
- gestione della liquidità: nel corso del mese di giugno è stato rimborsato un prestito obbligazionario di 200 milioni di fr. (tasso del 3,25%) giunto a scadenza, mentre a novembre è stato contratto un nuovo prestito di 200 milioni per una durata di 12 anni al 2,5%. Questa transazione ha permesso di ridurre il costo medio dell'indebitamento che è passato da 2,68% a 2,58%;
- progetto IBAN: in collaborazione con il CSI è stato creato un gruppo di lavoro e sono stati lanciati i lavori per la sostituzione in tutte le banche dati dell'AC del numero del conto corrente di ogni aderente con il numero IBAN. Per taluni applicativi sono state necessarie anche delle modifiche di programmi, mentre per altri il lavoro è limitato alla conversione del conto. Sono stati coinvolti anche gli istituti di credito principali per garantire la riuscita del progetto.

Nel corso del 2008 la Conferenza dei direttori cantonali delle finanze ha pubblicato il manuale relativo al nuovo modello contabile armonizzato per gli enti pubblici (HRM2). L'attuale modello contabile armonizzato (HRM), entrato in vigore alla fine degli anni settanta, è stato rivisto e modificato facendo riferimento alle normative IPSAS (raccomandazioni sulla presentazione dei conti nel settore pubblico), e al modello contabile della Confederazione (NMC). Il nuovo modello contabile per gli enti pubblici si avvicina al modello valido per l'economia privata e sancisce il passaggio alla presentazione dei conti secondo la situazione patrimoniale reale. Nel corso del 2010 saranno poste le basi per la realizzazione del progetto per il passaggio al nuovo modello contabile.

7.2.5 Sezione della logistica

7.T23-28

Il progetto denominato "Manutenzione programmata" ha raggiunto un'importante tappa con la pubblicazione del manuale di manutenzione: una guida esclusiva alla Programmazione dei controlli e degli interventi di manutenzione sugli edifici. La pubblicazione è stata sostenuta dalla Supsi, dalla sezione Ticino della Società impresari costruttori e dall'OTIA ed ha riscontrato un ottimo interesse non solo da parte degli addetti ai lavori.

Parallelamente è proseguita l'attività sui diversi progetti di ristrutturazione che sono stati

oggetto di uno specifico credito. In generale la programmazione finanziaria è stata rispettata ed ora si pensa già alla preparazione della documentazione necessaria in vista della richiesta di un nuovo credito (2012-2015) che permetterà di intervenire su un ulteriore gruppo di edifici.

Riguardo all'avanzamento del progetto di manutenzione programmata si sta valutando l'opportunità di un adeguamento nell'organizzazione in modo da integrare il concetto manutentivo già nella fase di programmazione dei nuovi investimenti.

A seguito dell'audit effettuato nel 2008 presso la Sezione della logistica da una ditta specializzata, sono stati focalizzati alcuni temi di approfondimento che hanno poi permesso di definire e sviluppare puntuali progetti volti a migliorare l'operatività del servizio. In particolare sono stati individuati i seguenti temi prioritari:

- Pianificazione logistica
- Analisi dei processi interni
- Aggiornamento nell'organizzazione della sezione
- Aggiornamento del sistema di controlling

Alcuni sono già stati oggetto di approfondimento, altri implicano un investimento di tempo più esteso e saranno tema di lavoro anche nel corso del 2010.

La collaborazione con altri cantoni nell'ambito delle attività volte alla costituzione di una banca dati sugli edifici è proseguita sulla base dei buoni risultati ottenuti nei 3 anni precedenti, durante i quali anche il Ticino ha contribuito ad alimentare la piattaforma comune di dati. Il confronto sui costi referenziali degli edifici è valutato positivamente e dà spunto per analisi interne volte a migliorare la gestione degli immobili. Anche per il 2010 la Sezione della logistica ha dato adesione ad una nuova campagna di raccolta dati.

La formazione dei collaboratori resta come sempre un tema sul quale la Sezione pone particolare attenzione. Nel corso dell'anno appena trascorso i collaboratori della Sezione hanno potuto usufruire di diverse possibilità di formazione e di aggiornamento delle loro conoscenze con corsi sviluppati sulla base di specifiche esigenze o attraverso offerte formative interne (Cefos) o esterne.

Nell'autunno 2009 è stato nominato il nuovo Capo dell'area di costruzione nella persona dell'architetto Walter Bizzozero. Il passaggio graduale alla nuova funzione permetterà di assestare l'organizzazione e di rivedere alcuni processi interni di questo importante settore della Sezione della logistica per darle nuovo slancio.

L'attività nell'ambito della costruzione, grazie ad un costante lavoro di monitoraggio finanziario, ha permesso di rientrare negli obiettivi indicati nel piano finanziario aggiornato (94% degli investimenti programmati).

Per quanto concerne i lavori nell'ambito dei nuovi investimenti è opportuno segnalare che anche nel corso del 2009 sono stati pubblicati alcuni interessanti concorsi di progettazione, quali ad esempio quello per la ristrutturazione generale del palazzo di giustizia a Lugano.

7.2.6 Centro sistemi informativi

7.2.6.1. Considerazioni di carattere generale

Di seguito sono elencati i progetti più importanti portati a termine quest'anno, senza elencare quelli in corso né le piccole commesse, per non appesantire inutilmente il documento.

Le attività del CSI sono suddivise nel modo seguente:

- 23% progetti
- 36% infrastruttura
- 14% commesse
- 25% prodotti (manutenzione applicativa e servizi)
- 2% stampati e riproduzione

7.2.6.2 Studi e progetti

7.2.6.2.1 Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente) *Cancelleria dello Stato*

- creato e pianificato il caricamento dei dati VIFO (vigilanza fondazioni) per il sito Internet cantonale

Dipartimento delle istituzioni

- applicativo Pandemia, supporto informatico per la registrazione pazienti nei Pandicentri.
- manutenzione evolutiva dell'Applicativo Gestione REperti della polizia cantonale (AGRE).
- realizzazione applicativo per registrare le richieste di autorizzazione di acquisto di fondi da parte di persone all'estero (giornale LAFE)
- adeguamento applicativo del Servizio conducenti per la nuova gestione delle licenze in prova (progetto FABER/ADMAS Fase II)
- adeguamento applicativo dell'Ufficio tecnico per la gestione di due nuove piste di collaudo
- completamento applicativo del Servizio immatricolazioni per la tenuta a giorno in linea dei dati dei veicoli e dei detentori a livello federale (progetto MOFIS-Fase II)
- Polizia: migrazione da ABI2 a ABI3 (programma di gestione delle operazioni di polizia)
- aggiornamento nuova release GED/SAP-FI (Gestione documentale SAP sezione finanze)
- Polizia: implementazione SAP HR (gestione risorse umane)
- passaggio veicoli Polizia alla gestione autoveicoli dello Stato
- SIFTI - documentazione per l'avvio del progetto eGRIS (Registro fondiario elettronico svizzero) ed attuazione dello studio preliminare
- erogate 750 ore di supporto informatico per inchieste Ministero Pubblico e Polizia

Dipartimento della sanità e della socialità

- ICM (Istituto cantonale di microbiologia): applicativo (TERCOL) per la gestione delle produzioni dei terreni di coltura
- manutenzione evolutiva Controllo dell'obbligo assicurativo (applicativo COBLAS)
- passaggio su sistemi di Business Intelligence (nella letteratura la business intelligence viene citata come “*il processo di trasformazione di dati e informazioni in conoscenza*”) per le statistiche HOSPEXT (ospedalizzazioni fuori cantone)
- avvio studio per la gestione approvvigionamenti e magazzino presso l'ICM
- adeguamenti applicativi per la gestione nuovo numero assicurato AVS/AI
- valutazione, scelta e implementazione nuovo applicativo per l'Ufficio delle famiglie e dei minorenni (UFAM)

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

- implementazione applicativo gestionale SAP Business One presso l'Ufficio Gioventù e Sport
- aggiornamento interfaccia fra il sistema di gestione dei docenti (GAS) e il sistema SAP
- progetto GAS-GAGI (Gestione allievi e istituti): completamento Fase 1 (scuole medie) e preparazione Fase 2 (scuole professionali)
- concluso progetto pilota per introduzione nuova posta elettronica docenti

Dipartimento del territorio

- concluso progetto pilota per il nuovo applicativo gestione domande di costruzione (CAMAC)
- acquisizione e messa in produzione per il 1.2.2010 dell'applicativo CAMAC/GIPE, gestione informatizzata delle domande di costruzione (accordo intercantonale VD-NE-TI)
- SIBC(Beni Culturali) - procedura per dati e fotografie degli oggetti tutelati
- SIT2010 - avviato progetto SIT 2010 per aggiornamento software del sistema geografico (ArcGIS Server – ESRI)
- Sistemi geografici: aggiornamento applicativo ArcGIS Desktop 9.1 a 9.3 e relativa formazione utenti

Dipartimento delle finanza e dell'economia

- Sezione agricoltura: acquisizione e introduzione nuovo applicativo AGRICOLA; programma per la determinazione dei contributi agricoli ticinesi
- manutenzione evolutiva applicativo “Gestione lavoro nero” (GELAN), formazione utenti per estrazione e analisi dei dati su sistemi di Business Intelligence
- manutenzione evolutiva per “Minimo di restituzione e Proposta multe” (Fisco, persone fisiche)
- concluso lo studio di fattibilità per il registro dei contribuenti (Fisco “new”)
- introduzione programma eTax ed inserimento numeri di conto bancario per le persone giuridiche (Fisco)
- analisi nuova interfaccia (Mantis-Web) per riscossione imposta comunale
- automazione del caricamento e aggiornamento del registro imprese e aziende
- introduzione nuova piattaforma IT (Mammut) per l'esecuzione dei pagamenti AC
- SAP: test e lavori di adeguamenti per rincaro 2008 in ambito stipendi e pensioni
- adeguamenti applicativi per gestione IBAN (nuovo numero conto bancario)
- analisi preliminare gestione prestiti Sezione Promozione Economica (SPE) con SAP Banking
- stime immobiliari: manutenzione e aggiornamenti all'applicativo
- prima fase del progetto di implementazione del prodotto Becubic per la documentazione dei programmi e degli applicativi sul sistema centrale

Progetti trasversali e organizzativi

- distribuzione nuova interfaccia utente SAP (V.7.10)
- fusioni comunali in Breggia, Centovalli e Mendrisio: aggiornamento banche dati e adeguamento servizi geografici
- nuovo server sv00204 in produzione per la distribuzione dell'informazione geografica all'esterno della rete cantonale
- aggiornamento applicativo di analisi statistica SPSS 17.0.1 concluso (~90 computer)
- aggiornamento sistemi di Business Intelligence
- erogati 60 corsi e 10 workshop con un totale di 730 utenti formati

7.2.6.2.2 Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi

- nuovo portale di lavoro su internet per il Gran Consiglio
- nuova sala CdS e sale Commissioni: cablaggi, infrastruttura informatica
- nuovo posto misto polizia Locarno: infrastruttura informatica e collegamento alla rete cantonale
- infrastruttura eTax Persone Giuridiche (UTPG): ambiente di test e collegamenti alla banca dati Fisco
- progetto pilota nuovo sistema di posta elettronica scuole (PESCU)
- sostituzione infrastruttura rete Wireless AC
- nuova versione del sistema di gestione dei flussi di lavoro del CSI (USD)

- migliorata la sicurezza di tutti gli utenti di rete wireless (Group Policies WEP2)
- aggiornamento dei sistemi di gestione utenti AC (Active Directory per 6000 utenti ca.) e nuovo Hardware per il controllo degli ambienti di lavoro (Domain Controller)
- aggiornamento del sistema operativo Z/OS su elaboratore centrale
- aggiornamento ambiente di sviluppo Mantis sul sistema centrale alla versione 6
- nuovo ambiente di collaudo sul sistema centrale (PRE-PROD) e relative regole di utilizzo
- virtualizzazione del parco macchine: 40 nuovi server virtuali su piattaforma VMware con relativa diminuzione dell'hardware impiegato (risparmio di spazio e minori consumi)
- nuova infrastruttura per la zona di accesso da internet a servizi e applicativi dell'AC (DMZ)
- ampliamento infrastruttura di memorizzazione dei dati sulla rete AC (SAN) con miglioramento della sicurezza (ridondanza)
- nuova infrastruttura progetto pilota SAP Business One
- nuovo ambiente di test per i sistemi di gestione degli utenti dei sistemi informatici dell'AC
- sM-Client x DDC (scambio messaggi tra Berna e Cantoni di documenti fiscali via rete dati della Confederazione)
- implementazione ridondanza (migliore affidabilità) della rete dati AC tra Bellinzona e Lugano
- interventi di cablaggio e messa in rete di una trentina di stabili amministrativi e scuole, nuovi o esistenti
- esecuzione di traslochi e sistemazioni logistiche per un totale di 650 richieste, 280 richieste ancora in corso
- diverse sostituzioni e installazioni di nuove centrali telefoniche per un totale di ca 350 apparecchi installati
- installazione consulenza e configurazione impianti per "Pandemia" compreso Pandicentri e centro PCi di Rivera

7.2.6.3 Tabelle di sintesi

L'evoluzione dei servizi è riportata nel grafico **T**:

7.T3

- Il numero degli applicativi è leggermente aumentato a fronte dei progetti portati a termine nell'anno. Continua il lavoro di migrazione dei server (+40) in una configurazione virtuale (su un unico server fisico).
- Le postazioni di lavoro collegate alla rete AC sono stabili nel loro numero (5.500).
- Il numero di richieste è stabile (5.589) come pure quello delle installazioni (828).
- Sono diminuite le telefonate all'help-desk.
- Nell'insieme l'infrastruttura informatica dell'amministrazione è da ritenersi stabile e collaudata. Sono da prevedere gruppi consistenti di apparecchiature che giungeranno al termine della loro vita utile in conseguenza delle sostituzioni effettuate negli anni 2002 – 2005 (1.280 installazioni annue). Un'accurata pianificazione dovrebbe permettere di diluire queste sostituzioni nel tempo.

7.3 **Divisione delle contribuzioni** **T**

7.T32-51

7.3.1 Considerazioni generali

Nel 2009 sono decisamente gli eventi internazionali che hanno marcato il panorama fiscale svizzero e ticinese.

Il 13 marzo 2009 il Consiglio federale ha dichiarato che la Svizzera intendeva riprendere lo standard OCSE nell'assistenza amministrativa in materia fiscale togliendo le riserve relative all'articolo 26 del modello di Convenzione. Nei mesi seguenti la Svizzera ha firmato 12 nuove convenzioni di doppia imposizione ciò che ha permesso la sua esclusione dalla lista grigia dell'OCSE dei Paesi considerati poco cooperativi. Le trattative con l'Ita-

lia figuravano tra le priorità del Dipartimento federale delle finanze (DFF) e i negoziati sono stati rilanciati nell'estate 2009 dopo un periodo di stasi dovuto appunto alle riserve da parte Svizzera sullo scambio di informazioni. Una volta venuto a cadere questo ostacolo, le rivendicazioni ticinesi riguardanti in particolare il miglioramento di alcune clausole dell'Accordo sull'imposizione dei frontalieri e l'abolizione delle misure discriminatorie unilaterali prese dall'Italia nei confronti di certe categorie di società o persone (le famose black list) potevano essere finalmente difese con più determinazione.

Lo Scudo fiscale italiano, con le misure e modi che lo hanno accompagnato, ha però portato a un rapido degrado della situazione e all'interruzione dei negoziati nell'ottobre 2009. Il Governo ticinese ha reagito chiedendo misure concrete al Presidente della Confederazione Hans-Rudolf Merz, responsabile del DFF. Il Consiglio federale ha nominato Renzo Respini quale consulente politico per le questioni politiche, fiscali e finanziarie riguardanti l'Italia e ha creato un gruppo interdipartimentale incaricato di elaborare una strategia comune per appianare le questioni di politica fiscale con l'Italia ed esaminare eventuali misure.

La Divisione delle contribuzioni (DdC) ha partecipato in un primo tempo ai negoziati per il rinnovo della convenzione di doppia imposizione e in seguito ai vari gruppi di lavoro.

Le preoccupazioni riguardanti l'evoluzione economica e le ripercussioni sulla piazza finanziaria ticinese non sono estranee al mandato che la direzione del DFE ha commissionato alla SUPSI riguardante la posizione del Ticino nel contesto della concorrenza fiscale internazionale e intercantonale, studio che stato all'origine del progetto di messaggio comprendente una revisione delle aliquote e un'amnistia fiscale cantonale presentata al Consiglio di Stato nel gennaio 2010.

In un periodo di incertezze sul piano economico anche le previsioni sul gettito risultano particolarmente ardue. A questo proposito segnaliamo il mandato affidato al dott. Angelini dell'IFF dell'Università di San Gallo relativo alla verifica del metodo utilizzato dal nostro cantone. Lo studio conferma in sostanza la pertinenza del metodo elaborato nel corso degli ultimi anni e formula alcune raccomandazioni suscettibili di migliorarne l'affidabilità, raccomandazioni che sono state adottate già nel corso dell'esercizio.

Il recupero dei ritardi nell'emissione delle tassazioni delle persone fisiche è stato notevole anche nel 2009 e a fine anno risultavano pendenti 55.279 incarti, 6.357 in meno rispetto all'anno precedente. La situazione può considerarsi più che soddisfacente ad eccezione dell'Ufficio circondariale di Lugano città dove saranno necessari ancora alcuni sforzi nel corso del 2010.

La DdC ha proseguito la sua politica d'apertura partecipando a vari momenti formativi e migliorando l'offerta del proprio sito internet. Tra le novità miranti a semplificare il compito dei contribuenti vanno senz'altro segnalati i nuovi moduli per le persone giuridiche con degli allegati più completi e delle istruzioni dettagliate e soprattutto la versione elettronica della dichiarazione.

Nel 2009 è stato concepito un apposito modulo "Questionario per l'inventario successorio semplificato" che sarà inserito nell'ultima dichiarazione riguardante il defunto e che sostituirà nella maggioranza dei casi l'inventario successorio.

7.3.1.1 Aspetti legislativi

Per le persone fisiche il 2009 è stato caratterizzato dall'entrata in vigore ai fini dell'imposta federale diretta, delle disposizioni che attenuano la doppia imposizione dei dividendi da partecipazioni qualificate private e aziendali. Ricordiamo che sul piano delle imposte cantonali e comunali le stesse disposizioni entreranno in vigore nel 2010.

A livello cantonale segnaliamo l'innalzamento da 25 a 28 anni dell'età massima che dà diritto alle deduzioni per figli a carico e agli studi, l'imposizione integrale del valore locativo delle abitazioni secondarie, l'abolizione dell'agevolazione che permette, in determinate condizioni, di tassare al valore di reddito i terreni sfruttati a scopo agricolo o forestale e l'adeguamento delle aliquote dell'imposta sul reddito e delle deduzioni per compensare gli effetti della progressione a freddo.

Per le persone giuridiche ricordiamo il nuovo disciplinamento degli investimenti collettivi di capitale.

La proposta di sgravio di mezzo punto dell'aliquota dell'imposta sull'utile delle persone giuridiche è stata rifiutata dagli elettori nel novembre 2009.

Da ultimo va ricordato l'innalzamento di 1 punto percentuale delle aliquote dell'imposta sugli utili immobiliari sia per le persone fisiche che giuridiche.

7.3.1.2 Aspetti amministrativi

Per i commenti e le considerazioni in relazione all'evoluzione dei gettiti fiscali rimandiamo al messaggio sul Consuntivo 2009.

La DdC è confrontata a un costante aumento del carico di lavoro, aumento non solo riconducibile agli aspetti quantitativi. Nel corso degli ultimi anni sono apparsi strumenti finanziari più sofisticati, le strutture societarie si sono notevolmente diversificate, gli scambi assumono sempre più un carattere internazionale, si è optato per nuove forme di remunerazione, le riforme anche complesse del diritto tributario (vedi riforma II delle imprese) si sono susseguite a un ritmo sempre più veloce. È cambiata anche l'attitudine del cittadino-contribuente verso il fisco: i rapporti sono divenuti più formali e il contribuente è meno incline ad accettare soluzioni. Gli aspetti procedurali richiedono sempre più attenzione.

Queste situazioni – in particolare la crescente difficoltà che si incontra nell'applicazione delle innovazioni legislative (che richiede tempi di formazione e di apprendimento da parte del personale addetto alle tassazioni), come pure l'accresciuta criticità dei contribuenti (quale logico riflesso della situazione di crisi e di difficoltà finanziaria) – sono indipendenti dal numero degli incarti ma influiscono inevitabilmente sul lavoro del tassatore e quindi anche sull'emissione delle tassazioni.

Il miglioramento dei processi lavorativi allo scopo di contenere costi e tempi e di minimizzare gli errori sono obiettivi costanti della DdC. Il raggiungimento di questi obiettivi è però ampiamente condizionato dai programmi informatici che, a seconda del settore, o non sono ancora sufficientemente performanti (il registro dei contribuenti per la tassazione delle persone fisiche) o risalgono addirittura ad applicativi dell'inizio degli anni settanta (tassazione delle persone giuridiche, imposte alla fonte, imposte di donazione e successione e esazione e condoni). La carenza di questi programmi e l'ancora relativamente lungo periodo per il loro adattamento influisce – almeno in una fase transitoria – in modo molto marcato anche sulle necessità di dotazione di personale.

Sulla base di queste considerazioni e in seguito alle preoccupazioni espresse dalla direttrice del DFE, la direzione della DdC ha presentato una richiesta di potenziamento di 9 unità che è stata accolta dal Consiglio di Stato e sarà progressivamente implementata a partire dal 2010.

7.4 Divisione dell'economia

7.4.1 Introduzione generale

Nel corso del 2009 l'economia mondiale ha continuato a subire gli effetti negativi della crisi finanziaria nata negli Stati Uniti nel 2007. Tale crisi ha colpito pesantemente anche l'economia svizzera e ticinese. Gli indicatori economici sono rimasti tutto l'anno in campo negativo anche se alcuni settori hanno mostrato lievi prospettive positive di ripresa.

La situazione economica cantonale, considerata la sua forte dipendenza dalle dinamiche esterne, preoccupa sui fronti dell'occupazione e della disoccupazione. In Ticino questa preoccupazione è acuita dal numero di lavoratori frontalieri che, contrariamente ad altre fasi recessive conosciute dalla nostra economia, non decresce sistematicamente. Il settore secondario è il più duramente colpito dalla crisi internazionale, soprattutto per quanto attiene all'industria d'esportazione, mentre non si registra ugual tendenza nel settore terziario che, scudo fiscale italiano a parte, ha retto relativamente bene la recessione.

Secondo le più recenti stime dell'Istituto BAK Basel, dopo un 2009 pessimo, con una decrescita del PIL del 2,4%, l'economia cantonale dovrebbe riprendersi nel 2010 con un tasso del +0,2%, comunque insufficiente per garantire, a breve, una ripresa dell'occupazione e un'importante diminuzione della disoccupazione.

7.4.2 Sezione della promozione economica

7.T52-65

Nel 2009 la Sezione della promozione economica ha continuato a lavorare per adempiere al suo obiettivo principe di spronare l'attività economica cantonale nella sua componente imprenditoriale e del mercato del lavoro, attraverso l'applicazione delle leggi di competenza degli uffici che la compongono. Al di fuori di questo compito, la Sezione ha svolto, attraverso un dialogo costante e aperto con la Direzione del DFE e con le principali associazioni economiche ticinesi, un lavoro di ponte tra le esigenze del tessuto economico e gli indirizzi di politica economica cantonale. La volontà è quella, nel corso del 2010-2011 attraverso il rinnovo di strumenti legislativi o la presentazione di nuovi campi di attività, di portare un reale sostegno a favore dell'economia ticinese e della valorizzazione dei suoi potenziali.

7.4.2.1 Ufficio della promozione e della consulenza - Ufficio dell'amministrazione e del controlling

L'attività di promozione del Cantone, volta allo sviluppo del tessuto economico locale così come all'insediamento di nuove realtà aziendali è continuata anche nel 2009 nell'ambito del programma di marketing territoriale denominato Copernico.

Il 2009 è stato segnato dal passaggio di consegne delle competenze in materia di promozione economica nazionale dalla SECO all'OSEC, così come deciso nell'ambito dell'approvazione del messaggio sulla Landeswerbung dalle camere federali. A causa delle situazioni tese tra Svizzera e Germania diversi seminari promozionali, ai quali la SPE avrebbe dovuto partecipare, sono stati annullati. Solo negli ultimi mesi del 2009 la situazione si è di nuovo normalizzata.

Dal lato operativo, nel conseguimento della strategia di marketing territoriale e con riferimento alle azioni di promozione specifiche, elenchiamo alcune di queste iniziative:

- Un seminario informativo con Osec in Germania Monaco);
- giornata informativa in collaborazione con UBS;
- workshop presso la Camera di commercio Svizzera-Italia a Milano;
- workshop con imprenditori e commercialisti a Milano;

- seminario con agenti immobiliari a Milano;
- fiera Bio-Europe Springs di Milano;
- convegno Editech a Lugano;
- evento per il settore della moda a Milano;
- programmi ad hoc per importanti imprenditori provenienti dall'estero.

La Sezione ha inoltre sostenuto altre iniziative promozionali, quali:

- sostegno all'iniziativa "Relève PME";
- sostegno all'evento "Eurosensors 09" di Losanna;
- sostegno all'evento "Future Internet, services and technologies" di Manno.

7.4.2.1.1 Industria e terziario avanzato: Legge per l'innovazione economica (L-INN)

Nel 2009 sono stati stanziati aiuti finanziari a sostegno d'investimenti d'alto livello tecnologico e/o innovativo realizzati da 26 aziende (5 nuove e 21 esistenti). L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati ammonta attorno a 152,7 milioni di franchi, dei quali 61,5 milioni di franchi sono stati riconosciuti come investimenti computabili ai sensi della presente legge. Gli aiuti stanziati sono stati nell'ordine di 8,9 milioni di franchi. L'agevolazione fiscale è stata concessa a 5 nuove aziende.

7.4.2.1.2 Politica regionale

Legge sull'aiuto agli investimenti nelle regioni di montagna (LIM) – abrogata il 1 ottobre 2009

I progetti ancora in fase di realizzazione stanziati con la LIM sono 85. La conclusione di questi progetti potrebbe provocare delle uscite per un importo massimo stimato a circa 9.4 milioni dal 2010 ripartite sui prossimi 3 anni. Nel corso del 2009 sono stati versati (come acconti o pagamenti finali) aiuti LIM cantonali per un totale di fr. 4.9 milioni, di cui fr. 3.5 milioni come prestiti agevolati e fr. 1.4 milioni come contributi a fondo perso.

Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale

Il Parlamento cantonale il 22 giugno 2009 ha approvato il messaggio n. 6173 sulla Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale e il relativo Decreto legislativo per lo stanziamento di un credito quadro di 31,6 milioni di franchi per la concessione di aiuti cantonali per lo sviluppo socio-economico cantonale nel quadriennio 2008-2011. A questo impegno finanziario e per lo stesso quadriennio si aggiungono 19,5 milioni di franchi stanziati dal Parlamento per attuare misure complementari all'attuazione della politica regionale della Confederazione (messaggio n. 6174). L'approvazione della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale è stata preceduta da un lungo iter di concertazione con gli attori territoriali interessati. Il radicale cambiamento di approccio alla politica regionale imposto dalla visione federale non ha permesso di proporre un progetto di legge senza che prima questo fosse ampiamente concertato e approvato dalle cerchie interessate (in particolare l'Associazione dei Comuni rurali e di montagna, principale interlocutore nell'ambito della decaduta Legge sugli investimenti nelle regioni di montagna). Questo ritardo nell'approvazione della Legge d'applicazione cantonale ha parzialmente ostacolato la realizzazione degli obiettivi posti dalla Convenzione di programma sulla politica regionale 2008-2011 che il Cantone ha firmato con la Confederazione nel maggio 2008 e che impone che il sostegno pubblico a progetti di politica regionale venga dato a iniziative che rientrano nell'ambito di questo contratto. Nel corso del 2009 sono stati comunque compiuti passi importanti con il lancio dei lavori di tre piattaforme tematiche, organi voluti dalla Legge d'applicazione cantonale, che riuniscono tutti gli attori di riferimento legati a un settore economico preventivamente scelto e da valorizzare tramite la politica regionale. Si tratta delle piattaforme della filiera bosco-

legno, energie rinnovabili e valorizzazione dei percorsi storico-culturali.

Particolarmente importante per l'esecuzione della Legge d'applicazione cantonale è la costituzione ufficiale dei gremi imposti dalla Legge di applicazione (gruppo strategico, piattaforme tematiche, commissione consultiva).

Misure di stabilizzazione della Confederazione

Nel febbraio 2009 il Consiglio federale ha approvato una seconda fase di misure a sostegno dell'economia svizzera, tra 100 milioni di franchi a favore del fondo per lo sviluppo regionale da elargire sotto forma di mutui senza interessi destinati a progetti infrastrutturali da realizzare entro la fine del 2010 e per i quali il Cantone partecipa con un contributo finanziario pari a quello federale. Il Cantone Ticino ha sottoposto all'Autorità federale 14 progetti per un ammontare di 4,7 milioni di franchi. Nel corso del mese di dicembre la Segreteria di Stato dell'economia (SECO), dopo aver compiuto un'analisi globale e non di progetto, ha informato la Sezione della promozione economica della disponibilità federale di attribuire al Canton Ticino solo 2,8 milioni di franchi. Nel corso del mese di gennaio 2010 il Dipartimento ha chiesto formalmente alla SECO di ritornare sulla sua decisione. Purtroppo la posizione della Confederazione non è mutata.

Interreg

Nell'ambito del Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera, il 18 dicembre 2008 il Comitato di pilotaggio ha deciso di sostenere 37 progetti ordinari presentati al bando del 22 settembre 2008. Grazie all'entrata in vigore della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale (il 1. ottobre 2009), il 25 novembre 2009 e il 22 dicembre 2009 il Consiglio di Stato ha potuto formalizzare in due tempi gli impegni finanziari accordati ai 37 progetti ordinari meritevoli di sostegno.

Oltre a questi progetti, nel corso del 2009 sono pure stati stanziati aiuti finanziari per 5 progetti strategici (realizzati dalle Amministrazioni dei due Paesi) e per 2 progetti Interreg IVB, che hanno superato con successo la messa a concorso dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE).

Lo stanziamento di contributi cantonali è quasi sempre accompagnato da contributi federali ed è definito sulla base degli accordi di cooperazione, che prevede un minimo di autofinanziamento monetario (10%) da parte del promotore del progetto (detto capofila) e un massimo di autofinanziamento in natura (30%).

Nel corso del 2009 lo stanziamento di contributi cantonali, a carico del credito quadro relativo alla Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 22 giugno 2009, ammonta complessivamente a 1,7 milioni di franchi. Quello di contributi federali, a carico del credito quadro che la Confederazione ha stanziato quale contributo per il perseguimento degli obiettivi di cooperazione transfrontaliera nell'ambito della Convenzione di programma 2008-2011 (fr. 2,5 milioni) relativo alla Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006, ammonta complessivamente a fr. 831.750.-.

Il valore totale degli investimenti sul fronte svizzero è di circa 8,6 mio di franchi.

Nel 2009 non è stato versato alcun contributo in relazione a progetti Interreg.

7.4.2.1.3 Turismo e Artigianato: Legge sul turismo (L-TUR), Decreto rustici (DL rustici), Legge sull'artigianato (L-ART),

Introduzione

Il 30 settembre 2009 il DFE ha presentato il messaggio n. 6272 sullo stanziamento di un credito quadro di 32 milioni di franchi in base alla Legge sul turismo del 20 novembre

2008 per la concessione di sussidi cantonali a sostegno degli investimenti e delle attività per il turismo (24 milioni) e per il finanziamento delle attività di promozione turistica (8 milioni) svolte dall'Ente ticinese per il turismo nel quadriennio 2010-2013.

Il messaggio (poi approvato dal Parlamento il 26 gennaio 2010) prevede inoltre una chiara ripartizione dei compiti operativi e strategici tra la politica turistica e la politica regionale.

L'obiettivo del credito quadro per gli investimenti è quello di contribuire costantemente al miglioramento della qualità dell'offerta turistica ticinese e favorire un rapporto di qualità-prezzo vantaggioso per il turista e concorrenziale rispetto alle altre destinazioni svizzere e europee. La definizione delle priorità per gli investimenti in relazione alle categorie di prodotto si basa sulla strategia definita negli ultimi anni. Rimangono infatti prioritari gli investimenti a favore del miglioramento della qualità dell'offerta di alloggio gestite professionalmente, in particolare per le strutture alberghiere. Quest'ultime generano il maggior valore aggiunto e rappresentano la vera colonna portante del turismo ticinese.

Per facilitare l'attuazione della strategia turistica verrà costituito un tavolo operativo del turismo, composto dall'ETT, dagli ETL e dalla Sezione della promozione economica, che avrà i seguenti compiti:

- regolare i problemi legati all'applicazione abituale della Legge sul turismo e, in particolare, assicurare la collaborazione richiesta in numerosi ambiti (politica turistica, prodotti e promozione, tassazione, procedura di sussidiamento, ecc.) e facilitare la ricerca di soluzioni comuni al settore del turismo;
- assicurare la programmazione dei cantieri elencati identificati nel documento dell'ETT "Turismo in Ticino – Politica cantonale e strategie per il settore", che aiutano alla messa in atto della politica turistica e delle strategie per il quadriennio 2010-2013, e definire chiaramente le responsabilità per la realizzazione dei lavori;
- essere uno spazio creativo in grado di proporre nuovi progetti per il turismo in Ticino.

Parallelamente, per coordinare gli interventi in ambito di politica regionale a sostegno del settore turistico, verrà costituita, coerentemente con l'articolo 9 della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale, una piattaforma tematica dedicata al turismo. Questa piattaforma avrà il compito di identificare le azioni a sostegno del turismo cantonale, tenendo presente che con la politica regionale a livello federale si vuole in particolare sostenere il cambiamento strutturale nel turismo e raggiungere i seguenti obiettivi:

- miglioramento dell'attrattiva delle regioni per investitori nazionali e internazionali;
- innovazioni di prodotti;
- semplificazione di strutture e istituzioni;
- cooperazione ad ampio raggio;
- interconnessioni internazionali tra operatori del settore turistico (destinazioni), industria dei viaggi e industrie annesse per l'innovazione dei prodotti e dei processi;
- consolidamento della cooperazione sovraziendale.

Tra i progetti che saranno seguiti dalla Sezione della promozione economica in questo ambito, citiamo ad esempio il progetto Enjoy, la carta turistica, l'Osservatorio del turismo, la partecipazione al programma benchmarking del turismo, uno studio sull'importanza del turismo per l'economia cantonale, l'ottimizzazione della statistica turistica, la realizzazione della terza fase del progetto di piattaforma e banca dati unica per il turismo.

Evoluzione del turismo

A livello nazionale nel 2009 il numero di pernottamenti ha raggiunto quota 35,6 milioni, il che corrisponde a una flessione del 4,7% (-1,7 milioni di pernottamenti) rispetto al 2008. La domanda indigena ha prodotto 15,4 milioni di pernottamenti, ovvero il 2,5% in

meno (-401.000 pernottamenti), mentre quella straniera ha raggiunto 20,2 milioni di pernottamenti, con un calo del 6,2% (-1,3 milioni di pernottamenti). In questo periodo il turismo ticinese è stato marcato da un rallentamento meno accentuato rispetto al trend registrato a livello svizzero: i pernottamenti alberghieri in Ticino si sono infatti attestati a quota 2,61 milioni, con un calo rispetto al 2008 del 2,2% (-59.501 pernottamenti).

Aiuti erogati

a) Legge sul turismo (L-TUR)

Durante l'anno 2009 sono stati erogati aiuti nell'ordine di 7.7 milioni di franchi per investimenti ed attività riconosciuti d'interesse turistico ai sensi della Legge sul turismo del 30 novembre 1998.

Nel 2009 la maggior parte degli aiuti è stata erogata per la categoria alberghi (56,59%), mentre il contributo cantonale annuale a favore delle attività promozionali dell'ETT ha inciso per il 25,39% (fr. 2 milioni) sul totale dei versamenti effettuati.

b) Decreto rustici (DL rustici)

La spesa complessiva è pari a fr. 88.980.- e concerne gli aiuti versati per la ristrutturazione di 3 rustici da locare quali alloggi turistici decisi con il precedente Decreto legislativo scaduto il 6 febbraio 2006. Attualmente, in base al nuovo Decreto rustici entrato in vigore nel giugno del 2008, sono al vaglio 24 progetti di cui verosimilmente, se le condizioni saranno date, una decina di questi potranno essere decisi nel corso del 2010.

c) Legge sull'artigianato (L-ART)

Per il sostegno pubblico alla gestione delle associazioni degli artigiani (spese d'affitto, luce e riscaldamento per i negozi dell'artigianato di Lugano, Cevio e Olivone) e per le attività promozionali del Gruppo di lavoro artigianato del Ticino sono stati versati fr. 80.350.--.

7.4.2.2 Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro

Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento

Dalla sua entrata in vigore, nel 2002, l'Accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'Unione europea (ALCP) e le relative misure di accompagnamento costituiscono i temi attorno ai quali si concentra l'attività principale dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML). La natura stessa dell'Accordo, che introduce, progressivamente, le disposizioni relative alla libera circolazione delle persone, e il contesto in cui si manifesta, il mercato del lavoro, rendono questo Accordo e i suoi effetti, principali e collaterali, un processo in costante movimento.

Per quanto riguarda l'attività di controllo, gli organi preposti - Commissione tripartita (CT), Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) e Associazione interprofessionale di controllo (AIC) - hanno effettuato, nel 2009, 2.037 controlli di aziende estere, per un totale di 3.930 lavoratori distaccati (dipendenti e prestatori di servizio), mantenendo quindi molto alto il livello di copertura dei controlli per persona notificata.

Nell'ambito delle sanzioni, per il periodo dal 1. gennaio 2009 al 31 dicembre 2009 l'USML ha emesso, per mancata o tardiva notifica, 223 multe (2008: 179) per un importo di fr. 172.450.-- (2008: fr. 148.750.--). Va rilevato in proposito che la notifica rappresenta la premessa indispensabile per l'esecuzione dei controlli nell'ambito dell'esame del mercato del lavoro.

Sulla base delle indicazioni della Segreteria di Stato dell'economia, la Commissione tripartita, insieme all'USML, ha definito per il 2009 i settori professionali da monitorare. I controlli hanno riguardato il settore del commercio al dettaglio, dei parrucchieri, degli architetti

ti, dell'industria, dei saloni di bellezza e dei call centers. Nell'ambito dei controlli effettuati nel settore degli architetti, sono state anche approfondite le condizioni degli stagisti.

A livello normativo cantonale la Commissione, attraverso il suo segretariato (USML), ha prolungato di due anni la validità del Contratto normale di lavoro per il personale dei call centers e lo ha esteso ai call centers inbound, mentre per quanto riguarda i saloni di bellezza, la stessa sottoporrà al Consiglio di Stato la proposta di adozione di un Contratto normale di lavoro con un salario minimo.

Per quanto riguarda infine la tematica degli appalti pubblici e privati è stata creata una piattaforma, coordinata dall'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e comprendente l'AIC, l'UIL, la Suva, il DT (servizi generali), il DI (SPI e polizia) e il Comando delle guardie di confine, per monitorare, in modo mirato, le problematiche riguardanti gli appalti nel settore pubblico e privato, i subappalti abusivi e la sicurezza sui cantieri

Lavoro nero

Il secondo tema attorno al quale si concentra l'attività dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML) è la lotta al lavoro nero. In questo ambito l'USML funge organo cantonale di controllo assieme all'UIL che è competente per l'esecuzione controlli.

Ad oggi l'USML gestisce (e questo considerando solo i casi registrati nell'applicativo) circa 500 casi che interessano un migliaio di lavoratori. Le aziende interessate operano per lo più nel settore alberghiero e della ristorazione, nell'edilizia, nell'economia domestica e nell'agricoltura. Le presunte infrazioni si sono registrate soprattutto in materia di diritto delle assicurazioni sociali (beneficiari LADI, AI,...). Va rilevato, comunque, che questi dati non significano che i settori professionali menzionati siano a priori settori maggiormente colpiti dal lavoro nero, in quanto i controlli vengono attualmente commissionati agli ispettori UIL unicamente sulla base di una segnalazione (nessun controllo a campione).

Infine ricordiamo che i nuovi dispositivi federali hanno introdotto anche la procedura di conteggio semplificata per le assicurazioni sociali e le imposte per quanto riguarda le attività dipendenti di portata limitata, riducendo ad un'unica istituzione l'interlocutore per mettere in regola il proprio personale (economie domestiche e/o attività temporanee). Dall'UAVS si apprende che, in generale, dall'entrata in vigore della nuova legislazione in materia di lavoro nero, le economie domestiche che si sono affiliate nel 2008 sono aumentate del 40% circa rispetto al 2007, trend comunque in diminuzione per il 2009.

7.4.2.3 Ufficio dell'ispettorato del lavoro

Nel corso del 2009 non sono intervenuti cambiamenti sensibili sull'attività e l'organizzazione dell'Ufficio, salvo un ulteriore potenziamento delle unità ispettive (+1,5) per il controllo della libera circolazione delle persone.

Nelle aree di sua competenza, in linea con la propria missione, l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro ha privilegiato la via della promozione nel campo della protezione di lavoratori, intensificando però i controlli nella lotta al lavoro nero, sui lavoratori distaccati sul nostro territorio da ditte estere e nelle verifiche sulle condizioni d'assunzione e d'impiego sul mercato del lavoro interno.

Le attività nei diversi processi di pertinenza dell'Ufficio possono essere così riassunte:

Protezione dei lavoratori

Il numero dei controlli effettuati non si discosta di molto da quanto fatto negli anni passati, così come pure le consulenze e le formazioni sui disposti della legge federale sul lavoro.

ro (organizzazione del lavoro, posto di lavoro, ambiente di lavoro e contenuto del lavoro). I controlli specifici sul rispetto delle disposizioni sulla durata del tempo di lavoro e di riposo hanno riguardato, in particolare, le aziende che hanno beneficiato, nel corso dell'anno, di permessi di lavoro in deroga ai normali orari di lavoro e le aziende del commercio al dettaglio (aperture prenatalizie).

Per le attività di sorveglianza secondo la Legge sulla prevenzione degli infortuni (LAINF), nel campo della prevenzione degli infortuni professionali, sono state notificate alla Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL) fr. 358.999.- corrispondenti a circa 2.390 ore di lavoro ispettivo.

Per quanto riguarda il rilascio d'autorizzazioni, si costata un calo della richiesta d'approvazioni piani per le aziende industriali di fronte ad un netto aumento della domanda d'approvazioni per le altre aziende. L'attuale situazione economica ha, con ogni probabilità, condizionato le scelte aziendali favorendo piccoli insediamenti a confronto delle grosse strutture industriali.

Mercato del lavoro e lavoratori distaccati

Nel corso dell'anno ci si è concentrati maggiormente sui controlli del mercato interno del lavoro, mantenendo comunque una percentuale elevata di verifiche sulle notifiche presentate per l'occupazione di lavoratori distaccati da ditte estere (settori senza contratti collettivi d'obbligatorietà generale). Sul mercato del lavoro interno sono stati accentuati i controlli, mentre, per i lavoratori distaccati, le verifiche sulle notifiche, per i settori di competenza dell'UIL, hanno raggiunto quasi il 100%. Nel corso dell'anno sono stati intensificati i controlli sui lavoratori distaccati con un particolare riguardo alle verifiche sul rispetto delle disposizioni di sicurezza nei cantieri. Per questo compito, eseguito in accordo con la SUVA, un ispettore dell'UIL ha seguito tutto l'iter formativo per l'ottenimento del diploma di specialista della sicurezza sul lavoro.

Lotta al lavoro nero

Il secondo anno d'attività nell'ambito della lotta al lavoro nero ha permesso di affinare la collaborazione con l'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro, in particolare per quanto attiene lo scambio d'informazioni e l'organizzazione dei controlli.

Negozi

Nell'ambito dell'applicazione della Legge cantonale sul lavoro, in deroga ai normali orari d'apertura dei negozi, sono state rilasciate le seguenti autorizzazioni: 57 (53) per esposizioni, inaugurazioni e giubilei, 22 (14) per manifestazioni, 2 (8) per aperture collettive straordinarie, 9 (7) per aperture domenicali nelle zone di confine. Sono pure state emesse 7 (1) decisioni negative. Le multe per infrazioni alle disposizioni sulle aperture dei negozi sono state 2 (13) per un importo totale di 500 fr. (3.540 fr.).

7.4.3 Sezione del lavoro

7.T66-76

Nel corso del 2009 la disoccupazione in Ticino ha registrato una forte crescita, pari a 0,8 punti percentuali rispetto a quella registrata nell'anno precedente. Come già registrato verso la fine dell'anno 2008, la situazione sul mercato del lavoro si è rapidamente deteriorata tanto che, a fine dicembre 2009, il numero di disoccupati iscritti negli Uffici regionali di collocamento (URC) risultava superiore di 1.318 unità rispetto a quello di dicembre 2008 (+18,4%).

Nel corso dell'anno si è pertanto consolidata l'importante inversione di tendenza rispetto a quanto osservato nei tre anni precedenti. L'evoluzione negativa registrata in Ticino è andata di pari passo (anche se con minore intensità) a quella osservata a livello svizzero (+45,5%), conseguenza del rapido deterioramento della congiuntura internazionale che ha colpito i principali mercati mondiali. Parallelamente si è ulteriormente rafforzato il ricorso alle

indennità per lavoro ridotto, in particolare da parte delle aziende del settore industriale legate all'esportazione, raggiungendo livelli record nel mese di aprile (circa 400.000 ore di lavoro perse indennizzate), per attestarsi nei mesi seguenti attorno alle 250.000 ore perse al mese. Conseguentemente all'accresciuta richiesta di intervento da parte di disoccupati ed aziende, la Sezione del lavoro ha provveduto ad assumere ulteriore personale (misura n. 5 di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011).

Per quanto riguarda le novità più significative realizzate nel corso dell'anno da parte della Sezione del lavoro, vi è da segnalare la creazione di un team cantonale di consulenti del personale specializzati nella gestione delle aziende e dei posti vacanti da essi segnalati. Grazie a questa riorganizzazione interna, divenuta effettiva a partire dalla primavera 2009, un gruppo composto di 9 consulenti del personale si dedica interamente al servizio proattivo verso le aziende, allo scopo d'informare, di acquisire un maggior numero di posti vacanti, nonché di garantire una selezione dei candidati basata su criteri qualità. I risultati di queste attività registrati fino a dicembre 2009 confermano la bontà di questa scelta, in quanto, malgrado la grave crisi occupazionale che ha colpito il Cantone, il numero di posti vacanti gestiti dagli URC è aumentato dell'8,1%, ed il tasso di collocamento per ognuno di questi posti di lavoro è salito dal 27% al 41% in nove mesi.

Sul fronte delle misure attive per combattere la disoccupazione, anche il 2009 è stato in generale un anno di consolidamento degli strumenti già a disposizione per sostenere la collocabilità delle persone iscritte agli URC, ma vale la pena segnalare alcune novità principali. Il percorso di rilevamento delle competenze commerciali, al quale vengono indirizzati tutti i disoccupati di questo settore, è stato radicalmente riorganizzato con l'aiuto dell'Associazione di categoria, di esperti della Divisione della formazione professionale e della Scuola cantonale di commercio, ed implementato a partire da aprile 2009. L'attivazione degli impiegati di commercio avviene in particolare mediante l'inserimento in posti di stage piuttosto che in corsi di perfezionamento. Nei primi 9 mesi d'esercizio il nuovo percorso ha già cominciato a dare i frutti sperati. Infatti, malgrado la crisi in corso, la durata media di permanenza in disoccupazione dei disoccupati del settore è scesa del 10%. Analogamente è stato potenziato il percorso di sostegno al collocamento dei disoccupati del settore industriale. Parallelamente è stata effettuata una revisione nell'organizzazione dei programmi d'occupazione temporanea per persone non qualificate che prevede un intervento tempestivo, nei primi mesi di disoccupazione, mediante il sostegno nelle ricerche d'impiego e la ricerca di posti di stage. Sulla falsariga dell'esperienza positiva nel settore dell'edilizia, è pure stata ampliata l'offerta di programmi d'occupazione settoriali, con l'apertura, in collaborazione con GastroTicino, di una mensa presso lo stabile ex-Swisscom di Giubiasco, gestita da personale disoccupato del settore alberghiero, sostenuto mediante corsi settoriali e collocamento attraverso l'associazione di categoria.

7.4.4 Sezione dell'agricoltura

7.T77-80

In un'annata agricola dove si segnala l'importante cambiamento dell'economia lattiera per l'uscita dal regime dei contingenti avvenuta il 1. maggio 2009, l'attività interna della Sezione durante il 2009 è stata caratterizzata principalmente dal cambiamento di sistema informatico per la gestione dei pagamenti diretti. Con l'introduzione del nuovo sistema di gestione AGRICOLA ci si uniforma a altri undici Cantoni e si adotta un sistema di gestione orientato al futuro che potrà facilmente essere adattato alle nuove esigenze richieste nell'ambito del programma ASA 2011 lanciato dall'Ufficio federale dell'agricoltura (programma che ha come scopo di sviluppare una piattaforma informatica unica per lo scambio coordinato dei dati per il settore agricolo).

La direzione della Sezione e l'Ufficio dei pagamenti diretti sono inoltre stati direttamente coinvolti nella fase di progettazione del Parco del Piano di Magadino, progetto ad ampio raggio che definirà la funzione agricola del Piano dei prossimi 20 anni.

Il Ticino è stato invitato come Cantone ospite all'interno dello Stand svizzero alla Internazionale Grüne Woche Berlin 2010, la fiera agricola più importante d'Europa. La Sezione è stata chiamata a coordinare il progetto e durante il 2009 si sono svolti tutti i lavori preparatori in vista della manifestazione.

7.4.4.1 Interventi di promozione generale

Nell'ambito dell'applicazione dell'Ordinanza federale sulla terminologia agricola e il riconoscimento delle forme di azienda (OTerm), nel 2009 sono state emanate 19 decisioni, 11 delle quali accoglievano la richiesta, mentre 7 sono riferite a scioglimento o revoche di comunità aziendali.

7.4.4.2 Legislazione

Nel 2009 la Sezione dell'agricoltura ha elaborato alcune modifiche del Regolamento sull'agricoltura e del Regolamento concernente l'attribuzione della denominazione di origine controllata ai vini ticinesi per adattare questi testi di legge alle modifiche federali.

7.4.4.3 Promozione dei prodotti agricoli

Nel 2009 la Sezione ha continuato nella politica di sostegno alla promozione dei prodotti e alle attività promozionali delle organizzazioni agricole riconosciute (UCT, LATI, Ticinowine; Top-Ticino e Bio Ticino). La Conferenza agroalimentare, piattaforma per i progetti coordinati tra i vari attori della filiera agroalimentare, si è fatta nuovamente promotrice di alcuni progetti a favore di tutti i settori agricoli. Il più importante (oltre all'ottava edizione della manifestazione "Saperi e Saperi" in ottobre a Mendrisio) è stato "Sapori del Ticino in Tavola", una guida ai ristoranti che hanno sottoscritto un Decalogo comportamentale sull'utilizzo dei prodotti del territorio. I costi di promozione complessivamente sostenuti sono stati di fr. 410.000.--.

7.4.4.4 Contributi per l'avvicendamento generazionale

Nel 2009 la Sezione ha sostenuto 19 domande di contributi per l'avvicendamento generazionale che rispondevano ai requisiti richiesti per l'ottenimento versando complessivamente fr. 365.834.-. Hanno inoltre trovato sostegno 5 richieste di aiuto iniziale concesse a giovani agricoltori per il ritiro di un'azienda agricola senza successione.

7.4.4.5 Viticoltura

Per il 2009, visto che l'Ufficio federale dell'agricoltura non ha portato avanti in tempo utile quelle modifiche fortemente volute dal nostro Cantone per porre rimedio ai limiti di produzione troppo rigidi imposti ai nostri produttori con l'ultima revisione dell'Ordinanza sul vino, il settore ha dovuto scegliere se mantenere il limite di produzione a 1 kg/m² o ridurlo ulteriormente per disporre di una tolleranza del 5%. Dopo consultazione interna, l'Interprofessione della vite e del vino ticinesi, ha deciso di mantenere il limite di produzione di 1 kg/m² senza tolleranza alcuna.

L'annata viticola è stata molto buona sia a livello di quantitativi prodotti che di qualità, tant'è che il valore globale delle uve vendemmiate è stato di poco superiore ai 29 milioni, valore superato solo due volte negli ultimi vent'anni. Per i dettagli sull'annata viticola si rimanda al "Rapporto sulla Vendemmia 2009" consultabile sul sito Internet "www.ti.ch/agricoltura".

7.4.4.6 Ufficio della pianificazione agricola

Da parte dell'Ufficio della pianificazione agricola è proseguita la collaborazione con la Sezione della pianificazione urbanistica e l'Ufficio delle domande di costruzione. In par-

icolare sono stati esaminati 59 (54 nel 2008) oggetti relativi alla pianificazione locale e 495 (615 nel 2008) domande di costruzione. È continuata pure la collaborazione nelle commissioni o gruppi di lavoro, quali AlpTransit, Habitat dei selvatici, gruppo cantonale delle discariche degli inerti, gruppo bonifiche agricole e gruppo riserve forestali.

Per quello che concerne l'applicazione della Legge sul diritto fondiario rurale (LDFR) sono stati esaminati nel complesso 1.426 nuovi incarti, tra i quali 6 relativi a ricorsi al CdS o al TRAM. Nel complesso sono state emanate 519 decisioni formali.

In applicazione della Legge sull'affitto agricolo sono state emesse 9 decisioni.

Sul fronte della LRPT, l'introduzione dell'art.75 cpv. 4 delegato alla Sezione, ha portato all'emissione di una decisione basata su tale articolo.

Nell'ambito pianificatorio, in collaborazione con la Sezione dello sviluppo territoriale del DT, l'UPA si è espresso sui nuovi progetti dei Piani regolatori comunali (PR) e della revisione del Piano direttore (PD: scheda P8 e R9), concernenti il territorio agricolo.

7.4.4.7 Ufficio dei pagamenti diretti

L'Ufficio dei pagamenti diretti gestisce l'esecuzione e l'erogazione di vari contributi federali e cantonali a favore delle aziende agricole ticinesi.

Nel 2009 sono stati versati:

- fr. 33.469.583.- di pagamenti diretti a 842 aziende;
- fr. 3.137.819.- di contributi d'estivazione a 246 aziende d'estivazione;
- fr. 552.449.- di contributi cantonali di declività a 518 aziende agricole;
- fr. 226.630.- di contributi di coltivazione nella campicoltura a 41 aziende;
- fr. 551.728.- di contributi di qualità ecologica a 248 aziende agricole.

Grazie alla politica agricola 2010, i pagamenti diretti alle aziende agricole e a quelle d'estivazione sono aumentati. Le aziende agricole di grandi dimensioni, sia per la superficie, sia per gli effettivi di animali da reddito hanno beneficiato maggiormente delle modifiche.

L'esito dei controlli delle aziende indica che le maggiori inosservanze riguardano il non completo rispetto delle esigenze ecologiche, inclusa la protezione degli animali da reddito, la loro uscita regolare all'aperto, i sistemi di stabulazione particolarmente rispettosi degli animali, la gestione non conforme delle superfici di compensazione ecologica e le riduzioni amministrative (notifica tardiva, superfici non gestite, ecc.). Le riduzioni ammontano complessivamente a fr. 92.597.- rispettivamente lo 0,28% dei pagamenti diretti erogati.

Nel 2009, 77 aziende hanno presentato un reclamo contro le 1.377 notifiche relative ai pagamenti diretti, ai contributi per la qualità ecologica, ai premi di coltivazione nella campicoltura e ai contributi d'estivazione (11 reclami). I reclami accolti sono stati 69, 3 sono stati respinti e 4 sono ancora in sospeso.

7.4.4.8 Ufficio della consulenza agricola

L'ufficio della consulenza agricola nel 2009 ha operato con 7,5 unità lavoro. L'attività del consulente agricolo presenta un campo d'azione molto largo definito dai vari rami produttivi e dalle condizioni quadro politico-economiche. La riforma della politica agricola federale, oltre ad aver portato il settore nell'economia di mercato, contiene chiare misure d'interesse pubblico come l'ecologia, il benessere degli animali, la protezione dell'ambiente e la salute pubblica. Quindi, accanto al tradizionale compito di trasferimento delle conoscenze dalla ricerca alla pratica, negli ultimi anni ha preso sempre più spazio la mansione di tradurre, promuovere e sostenere il processo di adattamento delle aziende alla nuova politica agricola.

Nei settori della viticoltura e dell'orticoltura la consulenza si impernia di più sul consiglio individuale curato dallo specialista del ramo di produzione. Si affrontano problematiche relative a tecniche di produzione, impiego di nuove tecnologie, lotta alle malattie, ecc... Da febbraio 2009, con la nomina del nuovo consulente per l'economia lattiera, operante al 50%, si è potuto riprendere la gestione di questo importante settore della nostra agricoltura.

Nel corso del 2009, in collaborazione con il Laboratorio cantonale, è stato aggiornato il manuale per la trasformazione del latte sugli alpi ticinesi in modo da renderlo conforme alle disposizioni di legge vigenti e trasformandolo, secondo l'art. 52 dell'Ordinanza sulle derrate alimentari, in linee direttive per una buona prassi procedurale basata sui principi del sistema HACCP. Con questo ente si è inoltre dato vita al monitoraggio ambientale per la *Listeria monocytogenes* conformemente all'art. 58d dell'Ordinanza sui requisiti igienici.

Rimanendo nel campo lattiero, va rimarcata la collaborazione fornita per la ridefinizione della struttura dell'organizzazione dei produttori di latte istituita dall'Unione contadini ticinesi assieme alla LATI.

La formazione continua avviene sia in collaborazione con la scuola agraria di Mezzana sia nell'ambito dei corsi e giornate d'aggiornamento organizzate dall'ufficio o in collaborazione con le associazioni di categoria. In totale sono stati organizzati 37 incontri con 1.170 partecipanti.

Si presta un importante contributo alla scuola agraria di Mezzana, mettendo a disposizione i consulenti per l'insegnamento nei differenti corsi formativi per complessivamente un carico di lavoro equivalente ad un tempo pieno annuale.

L'Ufficio gestisce il servizio agricolo volontario (Landdienst), un servizio per i giovani che opera a livello nazionale e che nel 2009 ha permesso di collocare 81 ragazzi e ragazze in aziende agricole di cui 51 in Ticino.

Tra le varie iniziative d'interesse cantonale è opportuno segnalare il progetto Pramig e il progetto interreg Nera Verzasca. Il primo svolto in collaborazione con Agridea Losanna, riguarda il miglioramento della qualità botanica dei prati e dei pascoli aziendali. Il secondo, invece, continua il lavoro scaturito attorno alle aziende estensive di montagna dedite all'allevamento della razza autoctona caprina Nera Verzasca.

7.4.4.9 Ufficio dei miglioramenti strutturali

Nel corso del 2009 l'Ufficio dei miglioramenti strutturali ha esaminato complessivamente 131 casi suddivisi in edilizia rurale (71) e migliorie alpestri (60).

In totale sono state inoltrate 32 nuove domande suddivise nei distretti di Blenio (12), Leventina (6), Bellinzona (5), Locarno (3), Riviera (2), Vallemaggia (2) e Lugano (2).

Nell'ambito dell'edilizia rurale le pratiche analizzate riguardano la razionalizzazione delle strutture aziendali (21), la trasformazione e il risanamento di edifici di economia rurale (19) così come le abitazioni per il conduttore e il personale agricolo (14). I dossier rimanenti riguardano le fosse del colaticcio (5), le cantine (4), la posa di capannoni (4) l'acquisto di macchine agricole (3) e i caseifici di paese (1).

Rispetto agli anni precedenti si riscontra un più marcato aumento dei casi di ristrutturazione delle aziende agricole. Questi comprendono sia la ristrutturazione vera e propria degli edifici che devono ancora adeguarsi alle nuove normative, sia lavori di ampliamento del centro aziendale.

In generale per l'edilizia rurale sono stati versati complessivamente fr. 2.960.660.- suddivisi in contributi cantonali (fr. 2.665.560.-) e contributi federali (fr. 295.100.-). I contributi stanziati sono stati invece fr. 3.495.410.- (fr. 3.163.210.- cantonali e fr. 332.200.- federali).

Circa il settore delle migliorie alpestri, sono state 60 quelle esaminate durante il 2009 suddivise in migliorie complete (14), cascate ed edifici alpestri (9), danni alluvionali e da valanghe (20), strade e accessi alpestri (6), acquedotti alpestri (4), teleferiche (1), elettrodotti (2), miglioramento dei pascoli alpestri (2), caseifici di montagna (1) e migliorie integrali (1).

Complessivamente nell'ambito delle migliorie alpestri sono stati versati da parte del Cantone fr. 341.840.- e dalla Confederazione fr. 105.080.- per un totale di fr. 446.920.-. I contributi stanziati sono stati invece fr. 1.331.851.- (fr. 1.216.190.- cantonali e fr. 115.661.- federali). L'aumento dei contributi stanziati rispetto all'anno precedente è causato principalmente dai costi relativi al ripristino delle opere danneggiate da eventi naturali eccezionali che hanno colpito il Cantone nel corso del 2008 e nell'inverno 2008-2009.

Per l'agriturismo sono stati versati a 2 aziende complessivamente fr. 19.330.-. I contributi stanziati sono stati fr. 27.560.-.

Nel corso del 2009 sono stati concessi 21 crediti agricoli d'investimento per complessivi fr. 3.111.145.- dei quali fr. 3.025.145.- per l'economia rurale e fr. 86.000.- per le migliorie alpestri. Sono soprattutto gli edifici rurali a beneficiare di crediti agricoli (fr. 2.271.100.-), seguiti dalle case d'abitazione primaria (fr. 483.000.-) e dall'acquisto di macchine agricole (fr. 357.045.-).

Crediti agricoli sottoforma di aiuto iniziale sono stati concessi a 4 aziende per complessivamente fr. 510.000.-.

Sono state 21 invece le aziende ad aver richiesto e 19 ad aver beneficiato di un aiuto agli investimenti sottoforma di assunzione dell'1% del tasso di interesse per le operazioni di credito agricolo concesso dalla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

7.4.4.10 Servizio fitosanitario

Nel corso del 2009 sono state riscontrate per la prima volta in Ticino due organismi di particolare pericolo (di quarantena), il cinipide del castagno e la tignola del pomodoro, la cui lotta è obbligatoria, anche se comunque difficile. Il Servizio fitosanitario ha inoltre continuato i controlli sulla presenza della flavescenza dorata in diversi vigneti del Cantone. Purtroppo, questa temibile malattia, causata da fitoplasmi, è ancora ben presente, in modo particolare nel Luganese e nel Mendrisiotto.

7.4.5. Sezione bonifiche e catasto

7.T81-84

7.4.5.1 Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria

Nel settore dei raggruppamenti dei terreni (RT) si è proceduto:

- all'approvazione e pubblicazione del progetto di dettaglio e del piano provvisorio di finanziamento (PPF) del RT di Menzonio, del progetto di nuovo riparto dei fondi della ricomposizione particellare (RP) e del PPF dei Monti di Maggia e del piano definitivo di finanziamento del RT di Cadro;
- all'approvazione in prima istanza del RT di Sala Capriasca;
- all'aggiudicazione dei lavori di progettazione del RT della Val Bavona e di quelli della RP di Sessa e della RP dei Monti di Chironico;
- alla costituzione della Commissione di seconda istanza per l'evasione dei ricorsi della RP dei Monti di Gordevio e della Commissione di prima Istanza della RP dei Monti di Maggia;

Sono stati liquidati il raggruppamenti dei terreni di Moghegno e la ricomposizione partecellare di Roveredo Capriasca.

Per le esigenze della misurazione ufficiale e per una migliore gestione del territorio in generale, rimangono da eseguire nel Cantone ulteriori 6 opere di sistemazione fondiaria per complessivi 2.038 ha.

I progetti di permuta generale in corso per le esigenze di Piano regolatore sono sei.

A seguito degli eventi alluvionali del 2008 sono in fase conclusiva 19 progetti di ripristino.

Nel settore degli acquedotti con interessenza agricola, sono stati trattati 17 progetti nelle diverse fasi operative. Le completazioni di queste opere permetteranno di garantire un approvvigionamento sufficiente e di qualità in diversi Comuni di montagna.

La pianificazione delle fonti d'alimentazione, e delle opere d'interesse generale atte ad assicurare un normale approvvigionamento idrico, definita mediante il Piano cantonale d'approvvigionamento idrico (PCAI) è in avanzata fase di attuazione. Nel 2009 è stato presentato ai Comuni interessati, per le loro osservazioni, il PCAI dell'Alta Leventina. Sono stati adottati i PCAI del Gambarogno, della Media Valle Maggia, dell'Alta Valle di Blenio e del Basso Ceresio.

Attualmente il PCAI è adottato in 10 comparti e in altri 6 è già stato presentato ai Comuni. L'Ufficio partecipa quale consulente a diversi gruppi di lavoro per la realizzazione delle opere previste dal PCAI. In particolare nel PCAI del Malcantone (comparto Medio e Alto Malcantone) ha proceduto alla valutazione delle opere d'approvvigionamento idrico esistenti d'interesse generale che saranno ritirate da un nuovo ente regionale. Dopo diversi anni di non potabilità dell'acqua, dovuta alla presenza di arsenico, dal 27 maggio 2009, con l'inaugurazione del nuovo acquedotto comunale, la popolazione del Comune di Astano ha potuto di nuovo disporre di acqua di ottima qualità. Le opere realizzate, in collaborazione con il Comune di Sessa, sono un concreto risultato del PCAI.

Sono quasi ultimati invece i lavori del nuovo acquedotto comunale di Gerra Cugnasco.

Nel settore delle bonifiche dei terreni, grazie anche al pacchetto di misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011 (con particolare riferimento alla misura n. 53 "Agricoltura-Azione straordinaria per la bonifica di terreni", che ha permesso di assumere per un periodo di due anni un nuovo collaboratore), si sono potute trattare ben 113 richieste. Sono state liquidate 7 opere, 41 sono in fase d'esecuzione, 15 in fase di pubblicazione della domanda di costruzione e 40 in fase di progettazione, per un totale di 152 ha di superficie.

7.4.5.2 Ufficio della misurazione ufficiale e della geoinformazione

7.4.5.2.1 Basi legali

Il 1. luglio 2008 è entrata in vigore la Legge federale sulla geoinformazione (Lgeo) e il relativo pacchetto di ben dieci Ordinanze. Ai Cantoni erano stati assegnati tre anni di tempo per adattare la loro legislazione al nuovo ordinamento federale. Il 2 dicembre 2008 è stato costituito un gruppo di lavoro per l'introduzione del nuovo diritto sulla geoinformazione a livello cantonale.

Constatata la complessità e la multidisciplinarietà della materia, il gruppo ha dovuto essere ampliato, con risoluzione del Consiglio di Stato del 2 settembre 2009, e affiancato dai quattro gruppi settoriali seguenti: misurazione ufficiale; sviluppo territoriale; aria acqua suolo; agricoltura foreste caccia e pesca. La conclusione dei lavori di adeguamento delle

basi legali cantonali alla Lgeo è pertanto prevista per il 1. luglio 2011 (data indicata nella risoluzione del 2 settembre 2009) e non, come inizialmente stimato, per il 2010.

Il 1. ottobre 2009 è entrata in vigore l'Ordinanza federale sul catasto delle restrizioni di diritto pubblico della proprietà (RDPP) che comporterà un ulteriore ampliamento del ruolo della misurazione ufficiale.

Ai Cantoni sono stati assegnati i seguenti termini:

- entro il 31 dicembre 2012 per emanare le prescrizioni concernenti l'esercizio di un eventuale progetto pilota (cinque Cantoni);
- entro il 31 dicembre 2019 per emanare le prescrizioni concernenti l'introduzione definitiva del catasto.

7.4.5.2.2 Geoinformazione

Per quanto riguarda l'attività di coordinamento della geoinformazione, dopo il Comitato direttivo SIT-TI, si sono messi all'opera altri gruppi di lavoro, in particolare il Gruppo di lavoro geoinformazione (GLG) e il Gruppo tecnico SIT-AC. L'Ufficio ha almeno un rappresentante in tutti questi gruppi. Per quanto riguarda l'attività del GLG vedi il capitolo 7.4.5.2.1.

Il Comitato direttivo SIT-TI, con il supporto del Gruppo tecnico SIT-AC, lavora alla strategia SIT per l'Amministrazione cantonale e alla realizzazione del progetto che mira alla raccolta e gestione dei geometadati (informazioni sui dati geografici) secondo norma federale.

Nel corso del 2009 è stato realizzato il nuovo sito web del sistema d'informazione del territorio del Canton Ticino (SIT-TI); per ora solo Intranet, ma già predisposto per la messa in rete Internet. Esso permette anche l'informazione dai servizi cantonali verso il coordinamento cantonale della geoinformazione, per es. attraverso l'annuncio dei progetti SIT nell'Amministrazione cantonale e il loro inserimento in un catalogo.

La Convenzione firmata nel 2007 con la Geoticino SA (che raggruppa tutti gli ingegneri geometri del Cantone) per la creazione di una piattaforma informatica centralizzata e la messa a disposizione dei dati aggiornati della misurazione ufficiale ha portato i suoi frutti anche nel 2009. Con le misurazioni ufficiali disponibili è infatti stata aggiornata l'intera banca dati cantonale, a disposizione di tutta l'Amministrazione cantonale.

La vendita di dati e prodotti della misurazione ufficiale ai settori pubblico e privato ha continuato la sua rapida evoluzione con un incremento del 105% per rapporto al 2008 apportando un'entrata di fr. 33.272.- per le forniture e di fr. 122.313.- per gli emolumenti sui prodotti forniti. All'Amministrazione federale sono stati forniti, a pagamento, tutti i dati aggiornati della misurazione ufficiale, in base ad una convenzione per la fornitura dei dati fino alla fine del 2010.

Nel corso del 2009 le Aziende municipalizzate di Bellinzona hanno sottoscritto un contratto quali utenti permanenti per l'acquisto dei dati della misurazione ufficiale di 16 Comuni per un importo di fr. 23.026 iniziali e fr. 753 ricorrenti annualmente.

7.4.5.2.3 Misurazione ufficiale

7.4.5.2.3.1 Relazioni della misurazione ufficiale con la misurazione nazionale

Il capo dell'Ufficio della misurazione ufficiale e della geoinformazione è membro della Delegazione svizzera nella Commissione mista italo-svizzera per la manutenzione del confine nazionale tra Svizzera e Italia per la legislatura 2008-2011. Nel corso del 2009, l'ufficio si è occupato di tre rettifiche di confine tra Italia e Svizzera già approvate da alcuni decenni dai due Stati ma non ancora introdotte negli atti della misurazione ufficiale.

7.4.5.2.3.2 Geodesia

L'attività è continuata normalmente nel settore della geodesia e la verifica accompagnante le reti di punti fissi dei numerosi operati di misurazione ufficiale in corso è proseguita regolarmente.

7.4.5.2.3.3 Piano corografico

L'aggiornamento dei piani corografici in forma digitale con l'ausilio dei dati della misurazione ufficiale e delle ortofoto, iniziato nel 2003, è rimasto sospeso, come già avvenuto nel 2007 e nel 2008, per indirizzare le limitate risorse umane disponibili verso le attività prioritarie nell'ambito dei primi rilevamenti e dei rinnovi della misurazione ufficiale. La Confederazione nel 2009 ha emanato le istruzioni per la produzione informatizzata di un piano di base a partire dai dati della misurazione ufficiale che può sostituire il piano corografico. Ammesso di poter disporre, nell'arco di alcuni anni, dei dati della misurazione ufficiale sulla maggior parte del Cantone, si affaccia la prospettiva di poter produrre un sostituto del piano corografico in modo completamente informatizzato e a costi molto meno elevati degli attuali.

7.4.5.2.3.4 Progetto superfici agricole utili (SAU)

Il progetto SAU, che era stato ridiscusso e ridefinito con la Confederazione nel corso del 2007 a causa tra l'altro della necessità di ripartire l'investimento cantonale necessario sul quadriennio 2008-2011, è continuato regolarmente. Le soluzioni provvisorie volute dalla Confederazione per ovviare al ritardo per rapporto alla pianificazione iniziale, hanno permesso di mettere a disposizione della Sezione agricoltura il calcolo delle superfici agricole utili e delle pendenze necessarie per il pagamento dei contributi diretti.

7.4.5.2.3.5 Terminazione, primi rilevamenti e rinnovi della misurazione ufficiale

È stato preparato e firmato l'accordo di prestazione 2009, con il quale si è ottenuto un credito di pagamento delle indennità federali 2009 di fr. 1.782.592.- e sono stati avviati o sono proseguiti i corrispettivi lavori di misurazione ufficiale.

I nuovi lavori di terminazione, misurazione o rinnovo catastale avviati riguardano i Comuni di Blenio, Bosco Gurin, Cadenazzo, Chironico, Collina d'Oro, Ludiano, Magadino, Migliaglia, Morcote, Novaggio, Origgio, Osogna, Palagnedra, Ponte Capriasca, Riva San Vitale, San Antonio, Semione.

Le approvazioni di opere verificate hanno riguardato i Comuni di Arbedo-Castione, Gorduno, Carabbia, Cugnasco-Gerra, Anzonic, Bodio, Faido, Cavagnago, Sobrio, Stabio, Airolo, Bedretto, Quinto.

Alla fine del 2009 la misurazione ufficiale secondo lo standard federale informatizzato MU93 è eseguita o si trova in corso d'esecuzione sul 72% del territorio cantonale. Il 5% del territorio è dotato di una misurazione ufficiale di standard grafico o parzialmente numerico (MU19, MU74), mentre il rimanente 23% deve ancora essere misurato in forma ufficiale e fa capo a misurazioni provvisorie, a vecchie mappe dell'Ottocento o ad antichi catastri comunali.

I versamenti effettuati a indennizzo del volume di lavoro compiuto nel 2009 per opere di demarcazione, di primo rilevamento, di rinnovo, di digitalizzazione provvisoria o superfici agricole utili ammontano a 2,82 milioni di franchi (Confederazione: 0,95; Cantone: 0,95; Comuni: 0,92).

7.4.5.2.3.6 Tenuta a giorno permanente e periodica della misurazione ufficiale

I lavori di tenuta a giorno delle misurazioni già in vigore (ufficiali e provvisorie) sono proseguiti normalmente ad opera dei 16 ingegneri geometri con patente federale nominati dai Comuni nella funzione di geometra revisore delle opere di misurazione ufficiale. Nel complesso, i lavori hanno comportato una cifra d'affari di circa 7,85 milioni di franchi (Confederazione: 0,03; Cantone: 0,68; Comuni: 0,88; proprietari privati: 6,26).

7.4.5.3 Ufficio stima

In linea con il programma di lavoro di inizio anno, la maggiore attività dell'Ufficio nel 2009 è stata dedicata alla determinazione delle stime relative agli Aggiornamenti particolari, all'elaborazione di perizie immobiliari, richieste principalmente dai vari servizi dell'Amministrazione. Oltre a ciò si è intervenuti ad aggiornare, in alcuni Comuni, i valori di stima sulla base di nuove situazioni catastali.

Aggiornamenti particolari

Nel corso dell'anno, tutti i circondari hanno potuto recuperare, quasi integralmente, i molti casi rimasti in sospeso negli anni precedenti, a seguito della vasta operazione di revisione generale delle stime, conclusasi al 1. gennaio 2005, con l'entrata in vigore dei nuovi valori contemporaneamente in tutti i Comuni.

Tutte le attività nel 2009, che spaziano dagli Aggiornamenti particolari fino all'evasione di reclami e ricorsi, hanno generato un aumento della sostanza immobiliare, rispetto all'anno precedente, di fr. 828.897.177.-, suddivisi nel seguente modo:

	N. Comuni interessati	N. fondi	Variazioni proposte dall'Ufficio Stima (fr.)
Genere di attività			
1. Rettifiche di errore (art. 41 Lst.)	46	66	- 1.336.920
2. Fondi nuovi	32	98	+ 10.687.758
3. Aggiornamenti Particolari (art. 8 Lst.)	142	11.003	+ 879.200.360
4. Aggiornamenti Misurazioni Ufficiali	2	1.628	+ 39.874.388
5. Revisioni eccezioni (art. 9 e 42 Lst.)	1	1	+ 23.008
6. Reclami revisione generale (art. 34 Lst.)	8	8	- 339.360
7. Reclami Aggiornamenti Part.+ MU	73	195	- 10.753.366
8. Ricorsi II istanza (TCE, art. 37 Lst.)	5	5	- 671.452
9. Fondi annullati			- 87.798.767
Variazione di stima nel 2009 (in fr.)			+ 828.897.177

Si è operato in 142 Comuni e sono stati presi in considerazione 11.003 fondi, suddivisi come segue:

– edifici abitativi	1.064
– edifici secondari	1.781
– fabbricati riattati, ampliati o ristrutturati	1.232
– terreni modificati per aggiornamenti catastali e di P.R.	6.926

L'importo totale delle sostanza immobiliare al 31.12.2009 ammonta quindi a fr. 53.829.312.638.-.

Questa cifra è comprensiva anche del valore di stima degli impianti idroelettrici e degli elettrodotti, pari a fr. 1.927.058.800.-.

Perizie immobiliari

In questo settore, viene confermato l'interesse dei vari servizi dell'amministrazione e di altri Enti pubblici, ad avvalersi della consulenza dell'Ufficio stima per la stesura di peri-

zie immobiliari sempre più importanti e mirate. È indubbio che la banca dati informatizzata, che raccoglie i dati tecnici di tutti i fondi presenti sul territorio cantonale, introdotta nell'ambito della revisione generale delle stime e costantemente aggiornata, diventa preziosa ai fini di queste richieste. D'altronde questo era anche uno degli obiettivi voluti con la nuova Legge sulle stime.

Nel 2009 sono state eseguite 485 perizie immobiliari, richieste dai seguenti servizi o enti:

– Istituto Assicurazioni Sociali (IAS)	321
– Divisione delle contribuzioni	68
– Sezione dell'agricoltura	75
– Altri servizi dello Stato (Pretura, Uff. registri, ecc.)	11
– Comuni e Patriziati	5
– Altri	5

7.4.6 Azienda agraria cantonale di Mezzana

Il 2009 dal punto di vista climatico è da considerare un anno piovoso (+22% in più rispetto alla media 95-09), caldo (con ben 140 giorni caldi, il doppio rispetto alla media) e con un'elevata frequenza di temperature estreme. Ancora una volta nel periodo cruciale per le coltivazioni agricole che va da marzo a settembre le precipitazioni sono state importanti (+12%).

Nel 2009 la superficie di prati permanenti (pascoli) di Mezzana è aumentata con l'acquisizione della parcella di Vigino (circa 5 ha) e con le superfici da noi lavorate, ma di proprietà dell'Istituto S. Angelo di Loverciano (circa 3 ha). Sebbene il buon andamento climatico abbia favorito la produzione di foraggio, visto il prospettato aumento di capi bovini ormai già in fase di implementazione, essa è risultata appena sufficiente. Per quanto concerne il mais da silo ed il sorgo da foraggio (al secondo anno di prova), le rese sono state superiori alle medie decennali; il sorgo si sta rilevando una coltura alternativa interessante. L'esperienza con il grano duro testato nel 2008 e ripetuto nel 2009, ne ha confermato l'interesse economico.

La resa globale del frutteto è stata la più alta degli ultimi 10 anni (circa fr. 25.000). Malgrado la produzione di mele (frutto principale) abbia dato un risultato quantitativamente mediocre, le altre speci hanno prodotto bene. Inoltre l'acquisizione di nuovi clienti, in particolare Migros per le more e l'ospedale S. Giovanni per le mele, hanno permesso il lusinghiero risultato.

La tendenza negativa dei prezzi del mercato orticolo cantonale obbliga ad essere sul mercato nel momento migliore e con i prodotti giusti. È quanto l'Azienda ha cercato di fare anche nel 2009 riuscendo ad aumentare la cifra d'affari con la FOFT del 22%. Anche per quanto concerne la vendita diretta si è lavorato bene con le mense OSC, Hugo Boss e con la COOP di Balerna. Per quanto riguarda il settore vivaistico, è netta la tendenza negativa di vendita piantine ad orticoltori professionisti che nel Mendrisiotto stanno pian piano diminuendo l'attività; è in aumento al contrario il mercato dei privati.

La vendemmia 2009 è da incorciare sia dal punto di vista produttivo (circa +10% rispetto al 2008) che qualitativo (media gradazione di cantina: +5% rispetto alla media cantonale).

Il rinnovamento del vigneto è continuato ed a fine anno è pure stata ottenuta la licenza edilizia per l'impianto nel 2010 di circa 2 ha di vigneto a Vigino.

Per quanto riguarda la produzione di latte, gli obiettivi aziendali fissati in previsione dell'abolizione dei contingenti ed in funzione dell'entrata in servizio della nuova stalla hanno

mostrato i primi risultati: le UBG sono aumentate di 5 unità e la produzione lattiera è stata impostata verso un aumento produttivo nel periodo autunnale (+60%) per migliorare la redditività. È stato di conseguenza negoziato un nuovo contratto con il valorizzatore LATI. La breve stagione alpestre ha permesso la produzione di sole 890 forme. Dal punto di vista qualitativo si conferma il livello degli anni scorsi con il massimo punteggio all'esame DOP e una menzione particolare al concorso nazionale all'OLMA (settimo posto su 62 concorrenti).

Demanio agricolo di Gudo

Nei quasi settanta anni d'esistenza del demanio agricolo, il 2009 è certamente da ricordare come l'anno del gran cambiamento sul piano dell'impostazione agronomica dell'azienda, per aver abbandonato il sistema di coltivazione cosiddetta tradizionale ed esser passati a quello facente capo ai principi dell'agricoltura biologica.

In un periodo caratterizzato da sempre più ampi interrogativi e preoccupazioni circa le conseguenze delle attività umane sull'ambiente, la decisione di riqualificare il ruolo dell'azienda, convertendo la stessa al biologico, è un gesto di lungimiranza e di partecipazione attiva dello Stato nella ricerca delle migliori risposte possibili agli interrogativi anzidetti.

Questo obiettivo sarà perseguibile, in primo luogo, attraverso la funzione didattica che l'azienda potrà svolgere nell'ambito della formazione agricola cantonale, essendo la stessa un'unità produttiva di quella di Mezzana. Infatti, l'aggiunta di un nuovo modello agronomico di conduzione completerà ed allargherà l'offerta formativa a favore di chi vorrà indirizzarsi al biologico, e di chi già conduce la propria azienda in questo modo.

Il piano di coltivazione di un'azienda biologica deve rispettare precisi equilibri tra le varie superfici colturali e riservare una determinata area ai prati. Nel 2009, la ripartizione della SAU pari a ettari 55,5, è stata la seguente:soia di differente precocità e varietà ha 13,67, mais giallo da polenta ha 7,06, mais rosso del Ticino ha 3,85, frumento duro primaverile ha 5,7, prati artificiali ha 7,52, prati naturali ha 7,55, prati naturali tampone ha 6,72, frutteto ha 1,1.

La decisione di riconversione è giunta all'inizio dell'anno e di conseguenza, i cereali ed i prati hanno potuto essere seminati solo in primavera invece che in autunno dell'anno prima - come sarebbe invece auspicabile - per ottenere un migliore e completo sfruttamento del potenziale produttivo. L'esito colturale, in modo particolare del grano duro, è dunque stato fortemente condizionato da quest'aspetto.

L'andamento meteorologico sull'arco della stagione agricola è stato assai regolare, ciò che ha reso più agevoli le operazioni colturali per il controllo delle infestanti nelle colture ed alleggerito il rischio di diffusione grave d'alcune malattie di natura fungina

Per norma, nei primi due anni di transizione al biologico, pur dovendo l'azienda rispettare tutte le regole agronomiche che tale metodo impone, non è concesso il diritto di contrassegnare i prodotti con il marchio della gemma "BIO". La ricaduta economica legata al plusvalore del prodotto biologico ci sarà quindi dal terzo anno di coltivazione.